UICI AREZZO NEWS GIUGNO 2019

Si informano gli associati che è stato completato l'aggiornamento del nostro sito web, dove potrete trovare la nostra storia, i nostri contatti, le varie nuove notizie e molto altro. Per consultarlo occorre digitare il seguente indirizzo:

<http://www.uici-arezzo.it>.

SOMMARIO DELLE NOTIZIE

1) CAMPO ESTIVO 2019 “B.A.S – MY BODY, MY AUTONOMY, MY SPORT!”. SECONDA EDIZIONE;

2) IL CANE DA ASSISTENZA PER PERSONE DISABILI: CONVEGNO IL 7 GIUGNO 2019 A ROMA;

3) GIRO AUTOMOBILISTICO DELLA LETTONIA SU VETTURE FERRARI- 21 29 LUGLIO 2019;

4) MOSTRA “RABARAMA E I GIOVANI ARTISTI” – MOLE VANVITELLIANA, ANCONA;

5) VENTITREESIMA EDIZIONE DEL CONCORSO “BERETTA-PISTORESI”;

6)PRIMO CAMPO ESTIVO CON CANI GUIDA A BARCIS (PN) DAL 2 ALL’11 AGOSTO 2019 - IL CANE GUIDA, COMPAGNO DI VITA DA CONOSCERE E AUSILIO ALLA MOBILITÁ”;

7)SOGGIORNI MARINI ANZIANI “ULTIMO SOLE” 2019 PRESSO “LE TORRI” DI TIRRENIA- 1 SETTEMBRE - 15 SETTEMBRE 2019;

8)XVII CAMPIONATO NAZIONALE DI SCOPONE SCIENTIFICO EDIZIONE 2019;

9)SANTA TERESA-DUE COLORI NEL VENTO: CORSO DI VELA AUTONOMA PER NON VEDENTI E IPOVEDENTI PRIMO LIVELLO METODO HOMERUS;

10) MALATI RARI CON INVALIDITÀ SENSORIALI, LE AGEVOLAZIONI PREVISTE DALLA FINANZIARIA 2019;

11) EASY RIDER – UNA NUOVA MODALITÀ DI VISITA A GARDALAND;

12)PLANET VIAGGI ACCESSIBILI, UN’AGENZIA CHE ORGANIZZA VIAGGI SU MISURA, ANCHE PER PERSONE CON UNA DISABILITÀ VISIVA;

13) MAEC DA SCOPRIRE. ANCHE PER CHI NON VEDE;

# 14) ELEZIONI: “OCCHIALI PARLANTI” PERMETTONO AI NON VEDENTI DI VOTARE IN AUTONOMIA;

15)**ECCO PERCHÈ I NON VEDENTI HANNO UN SUPER UDITO;**

16)**BANCHE, L'AUDIOGUIDA CONTRO LE TRUFFE;**

17)**INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER L’INCLUSIONE, L'AGENDA DIGITALE;**

**18) FORLÌ CITTÀ DEL NORD EUROPA: FERMATE INTELLIGENTI CHE “PARLANO” AI NON VEDENTI;**

19)**PROGETTO SEAREN, RAGAZZI NON VEDENTI A LEZIONE (TATTILE) DI BIOLOGIA MARINA;**

20)**A PARMA LE STATUE TELEFONANO AI PASSANTI E RACCONTANO LA CITTÀ;**

21)MILIBOO SMART SOFA È IL PRIMO DIVANO SMART CHE VIBRA E SUONA;

22) **QUEL ROBOT SA DISEGNARE LE EMOZIONI: IL MAJORANA PREMIATO DA MICROSOFT;**

# **23) RISPETTO PER L’AMBIENTE E DIRITTO ALL’ACCESSIBILITÀ DEVONO MARCIARE INSIEME.**

TECNONEWS

1)LA TECNOLOGIA PER LE PERSONE, NON IL CONTRARIO!;

2)**COME FUNZIONA AMAZON AUDIBLE;**

# **3)**LE POWERBEATS PRO SARANNO IN ITALIA DA LUGLIO;

# 4) AMAZON ECHO SHOW 5, DAL 26 GIUGNO IN ITALIA;

5) HUAWEI P30, LO SMARTPHONE PRODIGIOSO CON LA FOTOCAMERA DA BATTERE;

6) HUAWEI SVELA I SUOI OCCHIALI INTELLIGENTI;

7) AMAZON PROGETTA UN BRACCIALE CHE RILEVA LE EMOZIONI;

8)ANCHE WINDOWS AVRÀ IL SUO SMARTPHONE PIEGHEVOLE, CON INTEL;

9)**MICROSOFT BREVETTA UN PAD IN BRAILLE PER CHI HA PROBLEMI DI VISTA, PER UN GAMING SEMPRE PIU' ACCESSIBILE;**

10)DISPONIBILE LA VERSIONE DEFINITIVA DI IOS 12.3 PER IPHONE E IPAD;

11)BE MY EYES APP - L'APPLICAZIONE CHE COLLEGA PERSONE NON VEDENTI CON AIUTANTI VEDENTI!;

12) APPLE E DISABILI: COSA MANCA ANCORA PER OFFRIRE UNA TECNOLOGIA DAVVERO PER TUTTI;

13)MICROSOFT: ''WINDOWS 10 POTRÀ ESEGUIRE TUTTE LE APP DI WINDOWS 7'';

14)GOOGLE DOCS, I MIGLIORI TRUCCHI PER CREARE E MODIFICARE DOCUMENTI;

15)APRIRE UN FILE WORD, EXCEL, POWERPOINT SENZA INSTALLARE MICROSOFT OFFICE;

16)IMPEDIRE CHE IL PORTATILE SI SPENGA, VADA IN SOSPENSIONE O SI ARRESTI QUANDO SI CHIUDE LO SCHERMO;

17)VERIFICARE LO STATO DELLA BATTERIA DI IPHONE, LA GUIDA COMPLETA;

18) WINDOWS 10 RIMUOVERÀ AUTOMATICAMENTE GLI AGGIORNAMENTI PROBLEMATICI;

19) CONTACT CLEAN: TRASFERIRE LA RUBRICA DA IPHONE A SMARTPHONE;

20)BREVE PROCEDURA PER AVVIARE JAWS CON IL TASTIERINO NUMERICO ACCESO;

21)CONVERTITORE AUDIO;

22)COME UNIFICARE CONTATTI IPHONE;

23) BACKUP DEL MIO IMAC;

24) CANCELLARE EVENTI DA IPHONE;

**25)** CAMBIARE LA VOCE DI NVDA;

26) NOVITÀ DAL WEB.

NOTIZIA N. 1

CAMPO ESTIVO 2019 “B.A.S – MY BODY, MY AUTONOMY, MY SPORT!”. SECONDA EDIZIONE:

L’I.Ri.Fo.R. Consiglio Regionale Emilia-Romagna, in collaborazione con l’Istituto dei Ciechi “F. Cavazza” di Bologna, per l’estate 2019 organizza un campo estivo educativo e riabilitativo rivolto a 25 ragazzi ciechi e ipovedenti, anche con disabilità aggiuntive lievi, di età compresa tra 10 e 18 anni. Il campo estivo si svolgerà presso il Villaggio Rivaverde di Marina di Ravenna (RA), dal 13 al 22 luglio 2019.

L’obbiettivo del campo è favorire lo sviluppo di competenze relazionali e pratiche, già presenti o ancora nascoste, partendo dalle esperienze di vita quotidiana e dalle attività ludiche e sportive. Le attività proposte ai partecipanti riguarderanno laboratori come “Te lo dico con il corpo” mirato ad aumentare la consapevolezza di sé e del proprio corpo in relazione agli altri e allo spazio, riflettere su aspetti verbali e non verbali della comunicazione e sull’espressione delle emozioni; attività ricreative e di integrazione sociale; attività di orientamento e mobilità attraverso la pratica dello sport; infine saranno attuate attività mirate al potenziamento delle autonomie personali. In particolare l’attenzione è focalizzata nel potenziare abilità legate:

-alla cura e all’igiene personale;

-alle autonomie personali (a tavola e in camera, nella corretta organizzazione dei propri spazi e delle proprie cose);

-alle autonomie domestiche (cucinare, fare la spesa, gestire il denaro);

- alla correttezza posturale sia statica che dinamica nelle varie situazioni;

-alle abitudini che potenzino l’uso dei sensi residui;

-ai concetti logici spazio-temporali;

-alla mobilità sicura;

-alle abitudini atte all’organizzazione e pianificazione del proprio tempo;

-alla consapevolezza delle regole sociali e del rispetto degli altri.

Per gli Sport si coinvolgeranno le professionalità presenti sul territorio e ci si rivolgerà a Federazioni e Specialisti dei vari sport: Baseball, Nordic Walking, Sci Nautico, Arrampicata, Canoa, Yoga, Ballo, Nuoto, Torball, Showdown e Giochi da tavolo.

Per poter partecipare è obbligatorio essere in regola con l’iscrizione all’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti. La precedenza verrà data a:

1. Coloro che vivono in Regione Emilia-Romagna o che sono iscritti a una delle sedi U.I.C.I. della Regione;

2. Coloro che possiedono un livello di autonomie di base sufficiente a poter usufruire pienamente dell’esperienza (queste capacità verranno valutate, anche tenendo conto del tipo di disabilità, attraverso l’analisi della documentazione dell’utente, in particolare della Diagnosi Funzionale, e dalle valutazioni della psicologa responsabile);

3. Coloro che hanno già partecipato a una delle precedenti edizioni di questo campo regionale (per garantire ai giovani partecipanti un percorso di continuità).

A parità di punteggio, la precedenza sarà valutata in base all’ordine di arrivo delle domande di iscrizione.

Il costo della vacanza è di € 600,00 a persona (in trattamento di pensione completa, tutte le spese incluse).

L’iscrizione dovrà pervenire entro il 7 giugno 2019 all’indirizzo email: campoestivo2019@cavazza.it inviando il modulo compilato e sottoscritto reperibile contattando la sezione di riferimento, unitamente a copia della diagnosi funzionale e del certificato della Commissione medico-legale di prima istanza per il riconoscimento di invalidità/cecità civile. I genitori dei partecipanti al campo estivo 2018 possono inoltrare il solo modulo di iscrizione, senza l’ulteriore documentazione richiesta, a meno che la stessa non sia stata aggiornata.

Per consultare la presentazione del progetto e il modulo di iscrizione si prega di contattare la Sezione Territoriale di riferimento che provvederà all’inoltro privato.

NOTIZIA N.2

IL CANE DA ASSISTENZA PER PERSONE DISABILI: CONVEGNO IL 7 GIUGNO 2019 A ROMA:

Blindsight Project è lieta di invitare tutti il 7 giugno 2019 al convegno che ha organizzato sui cani da assistenza per persone disabili, sempre più numerosi per varie disabilità, ma ancora non tutelati da una Legge dello Stato, come lo è invece dal 1974 il cane guida per persone disabili visive. Il titolo del convegno è:“**Il cane da assistenza per persone disabili: Quali i vantaggi e l’urgenza di una Legge italiana”.**Un convegno che si pone l’obiettivo di aprire un dialogo sul tema con vari esperti del settore, ma soprattutto di avere una Legge quanto prima, che possa garantire l’accesso al cane addestrato se accompagna la persona disabile, in ogni luogo aperto al pubblico, come previsto per ora solo dalla legge n.37/74 sul [cane guida](https://www.blindsight.eu/cane-guida/).

**Il convegno, patrocinato dal** [CSV Lazio](http://www.volontariato.lazio.it/)**ed aperto a tutti indistintamente, si svolgerà il 7 giugno 2019 a Roma, nella Sala A. Fredda in via Buonarroti 12 (presso la Cgil e a pochi metri dalla stazione Metro A Vittorio Emanuele), dalle ore 9:30 alle 15:30.**

Il convegno è accessibile a tutti, in quanto è’ garantita l’accessibilità, sia alle persone sorde con respeaking (sottotitolazione in tempo reale) a cura di [Artis Project](http://www.artis-project.it), sia alle persone con disabilità motorie dall’ingresso alla sala, che è al primo piano ma servito da un ascensore.

In settimana sarà pubblicato il programma definitivo, per ora si anticipano alcuni tra i relatori che hanno aderito e che saranno presenti: FISH, FAND, UICI, AIECI, SCUOLA CANI GUIDA SCANDICCI, ANUCSS, PUPPY WALKER, avv. Francesco Giorgio Zanardelli.

NOTIZIA N. 3

GIRO AUTOMOBILISTICO DELLA LETTONIA SU VETTURE FERRARI- 21 29 LUGLIO 2019:

Come già precedentemente trasmesso, siamo a riproporre l’evento “Giro automobilistico della Lettonia su vetture Ferrari- 21 29 luglio 2019”, per mancato raggiungimento della quota minima di partecipanti.

Sono ancora disponibili dei posti, consigliamo però, per chi fosse interessato a partecipare, di contattare preventivamente i responsabili del progetto: Hubert Perfler, Coordinatore Nazionale della Commissione dello Sport, tempo libero e turismo sociale, cell. 348-6423872- e-mail: [hubert\_perfler@alice.it](mailto:hubert_perfler@alice.it) o

Valerio Palmigiano, presidente SFC Riga - cell. 346-0181711, email: [info@sfcriga.com](mailto:info@sfcriga.com).

Di seguito riportiamo il comunicato:

la Scuderia Ferrari Club di “Riga” e “Roma Centro”, in collaborazione con l’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti e con il patrocinio dell’Ambasciata Italiana in Lettonia, organizzano per non vedenti ed

ipovedenti un giro automobilistico della Lettonia su vetture Ferrari, nella settimana dal 21 al 29 luglio 2019. I partecipanti saliranno a rotazione a bordo delle Ferrari, in qualità di passeggeri, durante alcuni tratti del tour. Durante la manifestazione è prevista la realizzazione di un prodotto audiovisivo e

fotografico professionale. L’iscrizione è aperta ad un numero massimo di 25 partecipanti. Il servizio di accompagnamento sarà fornito gratuitamente in loco. Sono ammessi a partecipare ed a salire a bordo delle vetture anche i minori di anni 18, purché con altezza minima di m. 1,50 ed autorizzati dai genitori o da chi ne fa le veci attraverso apposito modulo debitamente compilato e da consegnare agli organizzatori prima di salire in vettura.

La quota di partecipazione ammonta ad euro 2.000,00 (duemila) per singolo aderente. L’ammontare della quota di iscrizione dà diritto alla partecipazione completa all’avvenimento, unica modalità consentita. Eventuali particolari esigenze dei partecipanti, dovranno essere comunicate agli organizzatori all’atto dell’iscrizione. La quota d’iscrizione, pari ad € 2.000,00, dovrà essere corrisposta attraverso l’effettuazione di un bonifico a: FERRARI KLUBS RIGA: IBAN = LV02UNLA0050021885082 codice swift = UNLALV2X.

Si raccomanda altresì di spedire la scheda di partecipazione debitamente compilata di ogni singolo partecipante e la copia del bonifico effettuato al seguente indirizzo email: Scuderia Ferrari Club Riga: [info@sfcriga.com](mailto:info@sfcriga.com). In caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti, l’organizzazione si riserva di annullare l’evento restituendo le quote versate.

Per la scheda di adesione ed il programma completo, rivolgersi direttamente alla Sezione di riferimento che provvederà all’inoltro privato.

NOTIZIA N.4

MOSTRA “RABARAMA E I GIOVANI ARTISTI” – MOLE VANVITELLIANA, ANCONA:

Sabato **1 Giugno** al Museo Omero è stata inaugura la mostra “**Rabarama e i giovani artisti”,** evento centrale dell’VIII edizione della **"Biennale Arteinsieme - cultura e culture senza barriere".**Testimonial di questa edizione sono l’artista **Rabarama** e il **Maestro Michele Mariotti**, a cui si sono ispirati i lavori degli studenti.   
**Fino al 1 settembre** saranno esposti al Museo Omero tre opere di Rabarama "**Vid","Trans-azioneB" "In-cinta**": affascinanti lavori che rappresentano **figure umane raccolte su se stesse** in momenti di riflessione, con sguardi intenti e pensierosi su **corpi intagliati** e marchiati con forme e colori diversi. **Sculture pensanti**, che si interrogano sulla propria identità.   
Accanto alle opere dell’artista i **lavori finalisti** , selezionati da Commissione qualificata, del **Concorso Biennale Arteinsieme** per le tre sezioni: Arti figurative, Musica e Libri speciali.   
Per le **Arti figurative** in mostra **dodici sculture** di studenti dei Licei Artistici e delle Accademie di Belle Arti ispirati alla poetica di Rabarama e caratterizzati dalla molteplicità e varietà di materiali nonché volte ad esaltare la plasticità e la tattilità delle forme. Per la **Musica** sono allestite **cinque postazioni audio e video** con lavori musicali realizzati dagli studenti di Conservatori e Licei musicali e ispirati al tema dell’orchestra, con riferimento al maestro Michele Mariotti. Per la sezione **Libri speciali** in esposizione **dieci libri multisensoriali** realizzati dagli alunni degli Istituti comprensivi che hanno inventato storie ispirate ai due testimonial, le hanno tradotte in Braille e illustrate con immagini tattili.   
All’inaugurazione della mostra alla presenza di oltre 100 studenti e insegnanti provenienti da tutta Italia, da Bolzano a Catania, sono stati decretati da **Aldo Grassini** e dall’artista **Rabarama** i **vincitori per ogni sezione**, a cui è stato devoluto un premio in denaro.   
La mostra è promossa dal Museo Tattile Statale Omero - TACTUS Centro per le Arti Contemporanee, la Multisensorialità e l'Interculturalità in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali tramite la Direzione Generale Arte e Architettura contemporanee e Periferie urbane, la Direzione Generale Musei - Servizio II - Gestione e Valorizzazione dei Musei e dei Luoghi della Cultura, la Direzione Generale Educazione e Ricerca - Servizio I, Ufficio Studi - Centro per i Servizi Educativi del Museo e del Territorio (Sed).

Per consultare la brochure dell’evento, si raccomanda di contattare la Sezione Territoriale di riferimento in quanto si mobiliterà per l’invio attraverso posta privata.

Informazioni mostra:

Ingresso libero.   
**Orario**: Giugno e settembre: dal martedì al sabato 16-19, domenica e festivi 10-13- e 16-19  
Luglio e agosto: dal martedì al giovedì e sabato 17-20, venerdì, domenica e festivi 10-13 e 17-20.  
Telefono 0712811935   
Sito: [www.museoomero.it](http://www.museoomero.it/)

Pagina Facebook: Biennale Arteinsieme

NOTIZIA N. 5

VENTITREESIMA EDIZIONE DEL CONCORSO “BERETTA-PISTORESI”:

È indetto il concorso per l’assegnazione delle borse di studio “Beretta-Pistoresi”, giunto, quest’anno, alla ventitreesima edizione.

La selezione è riservata ai Soci della nostra Unione che si siano diplomati o laureati tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2018 e che, alla predetta data del 31 dicembre, non abbiano compiuto i quaranta anni di età.

Per l’ammissione i Soci devono aver conseguito uno dei seguenti titoli:

-laurea magistrale;

-laurea;

-diploma accademico, di primo o secondo livello, rilasciato da conservatorio di musica o da istituto musicale autorizzato;

-diploma di istruzione secondaria superiore.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione è fissato al 31 luglio 2019.

Le domande di partecipazione devono essere inoltrate secondo raccomandata postale, mediante posta elettronica certificata o consegnata a mano, all’indirizzo:

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

Presidenza Nazionale

Via Borgognona, 38

00187 Roma

archivio@uiciechi.it o archivio@pec.uiciechi.eu.

Nella domanda di partecipazione, i concorrenti devono indicare la categoria di concorso alla quale intendono partecipare e dichiarare i seguenti stati e fatti:

- cognome e nome;

- luogo e data di nascita;

- residenza;

- iscrizione all’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, con indicazione della Sezione Territoriale di appartenenza;

- titolo di studio, con indicazione dell’anno di conseguimento, del voto di laurea o di diploma e dell’istituzione rilasciante;

- votazioni riportate agli esami previsti nel piano degli studi, universitari o musicali, se in possesso di uno dei titoli elencati precedentemente;

- votazioni riportate al primo quadrimestre dell’ultimo anno di scuola, se in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore.

I concorrenti devono, altresì, indicare un recapito telefonico e l’indirizzo di posta ordinaria o di posta digitale al quale desiderano vengano inviate le comunicazioni relative al concorso.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione.

Le domande pervenute oltre il termine o incomplete sono escluse.

Per consultare il bando del concorso, si prega di contattare la Sezione Territoriale di rifermento che provvederà all’inoltro privato.

NOTIZIA N.6

PRIMO CAMPO ESTIVO CON CANI GUIDA A BARCIS (PN) DAL 2 ALL’11 AGOSTO 2019 - IL CANE GUIDA, COMPAGNO DI VITA DA CONOSCERE E AUSILIO ALLA MOBILITÁ”:

La Commissione Nazionale Cani Guida UICI e l’I.Ri.Fo.R. nazionale in collaborazione con “STUDIO IN” propongono, per l’estate 2019 a tutti i soci il CAMPO CON CANI GUIDA, che si svolgerà presso Barcis in provincia di Pordenone, nel comprensorio del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane patrimonio UNESCO (consulta il sito HYPERLINK "<http://www.barcis.fvg.it/Home.3.0.html>" <http://www.barcis.fvg.it/Home.3.0.html>).Si tratta di un soggiorno estivo giunto alla sua quarta edizione, ideato per persone con disabilità visiva che possiedono il cane guida e per chi desidera avvicinarsi a questa realtà. Attraverso la presenza di operatori specializzati, vogliamo raggiungere due importanti obiettivi:

- offrire al team Conduttore/Cane l’opportunità di condivisione e confronto sulle varie problematiche che tale “coppia” affronta quotidianamente;

- permettere ai partecipanti, che non conoscono il cane come animale in senso generale e nel suo particolare ruolo di guida, quale fondamentale ausilio alla mobilità, di raccogliere informazioni provenienti dagli operatori e da persone con disabilità visiva che ne fanno esperienza diretta ogni giorno nei più vari contesti di vita. Tutto questo avverrà in un luogo accogliente, ricco di stimoli e di spazi idonei che consentono momenti di socializzazione e di relax, anche per i nostri amici a quattro zampe. Il soggiorno si svolge in una casa per vacanze con servizi a gestione familiare, dislocata a pochi passi dal lago di Barcis. Le valli limitrofe sono ricche di percorsi strutturati e funzionali da vivere in tutta libertà e sicurezza. Il personale specializzato coadiuverà gli ospiti nel potenziare le loro capacità, puntando a migliorare le competenze di mobilità di ognuno, in una cornice di condivisione e svago, tramite la gestione della relazione con il cane nei diversi contesti.

PROPOSTE E ATTIVITÀ:

Spazi quotidiani riservati al confronto su:

- alimentazione, premi e coccole, elementi basilari per la relazione con il cane;

- l’importanza del gioco;

- gestione in guida e in libertà, la comunicazione tra uomo e cane;

- toelettatura e cura del cane;

- leggi e regolamenti sull’accesso del cane guida ai diversi contesti di vita della persona con disabilità visiva;

- condivisione di esperienze personali.

Sono inoltre previste escursioni pratiche nel Parco Naturale delle Alpi Carniche, visita al Vajont, camminata nelle malghe in Piancavallo, Museo archeologico Montereale, piscina, kayak, visita ad una  cantina vitivinicola.

CONDIZIONI E COSTI:

12 partecipanti: fino a 7 persone con cane guida, 5 persone con disabilità visiva senza cane guida. Persone autonome nell’igiene e cura della persona.

Sistemazione in camere doppie. WIFI-TV-bagno).

Include: 9 pernottamenti a pensione completa, biancheria da camera e da bagno,pulizie quotidiane,2 operatori specializzati mobilità, 2 operatori specializzati mobilità e cane guida, un componente della commissione nazionale cani guida U.I.C.I.\*, viaggio a/r Pordenone-Barcis, attività, spostamenti locali.

Costo pro-capite (con 50% di contributo I.Ri.Fo.R.) €650 per le 6 doppie (12 persone).

Esclude: viaggio da e per Pordenone, spese personali.

Anticipo: 50% al momento dell’iscrizione.

Saldo: restante 50% entro il 13 luglio 2019.

Le iscrizioni saranno accolte in ordine di arrivo, sarà data priorità a coloro che non hanno partecipato al soggiorno nelle sue precedenti edizioni, fino ad esaurimento posti, con scadenza al 14 giugno 2019.

Per informazioni e chiarimenti:

Coordinatrice Commissione Nazionale Cani Guida U.I.C.I. Elena Ferroni e-mail: [caniguida@uiciechi.it](mailto:caniguida@uiciechi.it), Cell. 3493022571.

Istruttore orientamento, mobilità e cani guida: De Domenico Francesco, e-mail: [dedomenico@studio-in.org](mailto:dedomenico@studio-in.org), Cell. 334 6339469.

Per il modulo di adesione e la liberatoria per la diffusione di immagini e video, rivolgersi direttamente alla Sezione di riferimento.

NOTIZIA N.7

SOGGIORNI MARINI ANZIANI “ULTIMO SOLE” 2019 PRESSO “LE TORRI” DI TIRRENIA. 1 SETTEMBRE - 15 SETTEMBRE 2019:

Dal 1 settembre al 15 settembre 2019, presso il Centro “Le Torri Giuseppe Fucà Olympic Beach" di Tirrenia, organizzeremo il soggiorno “Ultimo Sole”, dedicati alle persone anziane, ma aperto a tutti i soci senza distinzione di età, anche per favorire il processo di inclusione e di integrazione tra generazioni. L'offerta del soggiorno, a persona, valida sia per gli ospiti con disabilità visiva sia per gli accompagnatori, si articola nei seguenti importi:

- camera singola (torre piccola) euro 812,00;

- camera doppia (torre piccola) euro 728,00;

- camera doppia (torre grande) euro 910,00;

- camera tripla (torre grande) euro 798,00.

L’offerta include:

- Servizio di Pensione Completa con acqua e vino ai pasti;

- Cocktail di benvenuto;

- Cena Tipica con degustazione dei piatti Toscani e Trentini;

- sala riunioni a Vostra completa disposizione per iniziative e serate ludiche;

- animazione e intrattenimento;

- una serata con piano bar con cantante;

- servizio spiaggia (ombrellone e sdraio).

Alla quota va aggiunta la tassa di soggiorno di Euro 7,50, dovuta al comune di Pisa.

Servizi a richiesta a pagamento:

- Escursioni;

- Parrucchiera;

- Estetista;

- Infermiera.

Corso di Alfabetizzazione informatica:

Il corso di Alfabetizzazione informatica sarà tenuto, con la consueta competenza, dal nostro Nunziante Esposito e dovrà essere richiesto all'atto della prenotazione del soggiorno.

Attività ludico ricreative:

Con la collaborazione dello staff dell'hotel saranno organizzati giochi di squadra, tornei amichevoli di show down, scopone scientifico e scacchi  per il divertimento di tutti. Non mancheranno infine, serate culturali ed eventi musicali.

Prenotazioni e informazioni:

Per prenotazioni, informazioni, chiarimenti circa i transfert da e per le stazioni ferroviarie di Pisa e Livorno rivolgersi a Olympic Beach Le Torri tel. 050 32.270 email: [info@centroletorri.it](mailto:info@centroletorri.it).

NOTIZIE N.8

XVII CAMPIONATO NAZIONALE DI SCOPONE SCIENTIFICO EDIZIONE 2019:

In considerazione del successo e degli apprezzamenti manifestati per le edizioni precedenti, la nostra Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti, anche allo scopo di favorire e promuovere le relazioni dei soci e tra i soci, indìce il sedicesimo Campionato Nazionale di Scopone Scientifico. Il Campionato è aperto a coppie di giocatori, costituite da uno o due soci della nostra Unione, ed è articolato in fasi sezionali, regionali e nazionali. L’organizzazione delle diverse fasi è affidata rispettivamente: ai Presidenti delle Sezioni o loro delegati, ai Presidenti dei Consigli Regionali o loro delegati e a Hubert Perfler Coordinatore della Commissione Nazionale Sport Tempo Libero e Turismo sociale, coadiuvato da Giuseppe Pinto. Alle selezioni sezionali, sono ammesse tutte le coppie che ne fanno richiesta, salvo che gli organizzatori non abbiano motivo di disporre altrimenti. Alle gare regionali, partecipano le coppie prima e seconda classificate nelle fasi sezionali. Alle finali nazionali, partecipano le coppie prime classificate nelle gare regionali e la coppia vincitrice del Campionato 2018, composta da Giovanni Trancucci e Vincenzo Travaglione. Per offrire a tutti i soci l’opportunità di partecipare alla sfida nazionale, i Presidenti Sezionali e Regionali hanno facoltà di iscrivere alle fasi successive del torneo le coppie di giocatori che desiderino concorrere al titolo e che, tuttavia, non trovino, nei rispettivi territori di origine, avversari con i quali misurarsi. Le fasi sezionali e regionali dovranno concludersi, indicativamente, entro il 15 giugno e il 31 luglio 2019. Le gare nazionali, come di consueto, si svolgeranno entro il mese di dicembre e quest'anno avranno sede in Campania, regione vincitrice dell'ultima edizione. Per i finalisti nazionali ed i loro accompagnatori (uno per ogni socio), le spese di viaggio saranno a carico delle sedi regionali di competenza, mentre le spese di soggiorno saranno sostenute da questa Presidenza Nazionale. Le coppie prime tre classificate avranno in premio una coppa. La coppia vincitrice e la regione di provenienza, avranno l’onore di ospitare senza oneri di spesa, le finali nazionali del XVIII Campionato che si giocherà nel 2020. Le gare sezionali e regionali saranno giocate secondo le regole fissate dagli organizzatori in sede locale; quel le nazionali si disputeranno secondo il regolamento, che alleghiamo in copia e al quale i finalisti dovranno attenersi senza riserve. Chiarimenti sulle regole di gioco potranno essere richiesti ad Hubert Perfler o a Giuseppe Pinto, raggiungibili, rispettivamente, agli indirizzi [hubert\_perfler@alice.it](mailto:hubert_perfler@alice.it)- 3486423872 [g.pinto@aqp.it](mailto:g.pinto@aqp.it) - 334 668 9311.

La data e il luogo di svolgimento delle finali del Campionato saranno comunicati in tempo utile. Oltre ad augurare a tutti i partecipanti buon divertimento si invitano i Presidenti sezionali e regionali ad adoperarsi per favorire la partecipazione di tutte le regioni.

NOTIZIA N.9

SANTA TERESA-DUE COLORI NEL VENTO: CORSO DI VELA AUTONOMA PER NON VEDENTI E IPOVEDENTI PRIMO LIVELLO METODO HOMERUS:

La scuola di mare di Santa Teresa apre le iscrizioni ai corsi base di vela autonoma per non Vedenti e Ipovedenti metodo Homerus.

I corsi sono organizzati in collaborazione con Due Colori nel Vento (ONLUS), seconda Base Didattica e nautica HOMERUS in Italia aggregata FIV, a cui è affidata la loro gestione tecnica, riservati ad aspiranti velisti con disabilità visiva e si svolgono presso la base nautica di Santa Teresa a La Spezia.

Il corso ha la durata di sette giorni consecutivi con un numero massimo di 4 partecipanti, con arrivo a La Spezia nella giornata di sabato 17 agosto e partenza domenica 25 agosto.

Sarà utilizzata Folle Volo, un'imbarcazione Meteor monotipo di proprietà di Due colori nel vento, un piccolo cabinato a vela a chiglia fissa, della lunghezza di sei metri. I corsi sono coordinati dall'istruttore Andrea Porchera (responsabile tecnico dell'Associazione, già istruttore federale e istruttore abilitato per il metodo Homerus).

Per ogni corso sono previste sette lezioni della durata di circa 7 ore ciascuna (dalle 10 alle 17) la maggior parte delle quali sarà tenuta in mare, con partenza dalla base nautica e turistica della Scuola di mare Santa Teresa, dove i corsisti saranno ospitati per l'intero periodo di svolgimento del corso.

Le uscite saranno effettuate all'interno del Golfo della Spezia (dentro la diga del porto), sempre in condizioni di massima sicurezza.

La prima giornata del corso sarà svolta a terra e interamente dedicata alla teoria; le successive prevedono uscite in mare con lezioni di teoria e pratica a bordo.

Le uscite in mare potranno prevedere un'unica sessione dalla mattina fino al pomeriggio, oppure due sessioni una alla mattina e una al pomeriggio: nel primo caso non ci sarà una vera e propria pausa pranzo, ma verrà effettuata una breve sosta con pranzo al sacco in mare e direttamente a bordo, mentre nel secondo caso sarà effettuato rientro alla base nautica, per consentire agli allievi una pausa pranzo.

Le opzioni sopra indicate saranno definite di volta in volta ad insindacabile giudizio dell'istruttore e/o degli organizzatori, così come la decisione di prendere il mare, che sarà determinata prioritariamente e principalmente dalle condizioni meteo-marine in rapporto alla sicurezza delle persone e dell'imbarcazione.

Gli eventuali pranzi al sacco o pause pranzo sono a carico degli allievi.

Due Colori nel Vento onlus offre la possibilità di partecipare ai corsi anche ad uno o più allievi vedenti, solo se congiunti o accompagnatori del non vedente, ed esclusivamente al fine di favorire l'integrazione del disabile visivo e la condivisione delle sue attività, sempre nel rispetto del numero massimo di quattro persone per corso.

La quota di partecipazione ai corsi 2019 è di €900 a persona, da corrispondere almeno 15 giorni prima della data di inizio del corso, su conto corrente intestato ad “AMAREST SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA”.

IBAN  IT23A0311110704000000004546

La quota comprende: Vitto e alloggio per l'intero periodo di corso 550 €, la quota di partecipazione al corso, l’iscrizione alle Associazioni, il tesseramento F.I.V., l’assicurazione infortuni 350 €.

Sarà inoltre fornito ad ogni corsista un completo vela (giacca cerata e salopette) che rimarrà di proprietà dei velisti.Il giubbotto di salvataggio, obbligatorio in mare, invece sarà messo a disposizione da Due Colori nel Vento.

La quota non comprende invece le spese di viaggio, a cui ciascuno dovrà provvedere personalmente. Si consiglia agli allievi, inoltre, di dotarsi di scarpe da barca (dalla suola in gomma morbida e chiara), di appositi guanti da barca, facilmente acquistabili presso i negozi di articoli sportivi, e di uno zaino adatto al contenimento dell'attrezzatura, con una capienza dai 30 ai 40 litri. Si ricorda, infine, che Due Colori nel Vento onlus è a disposizione tutto l’anno di chi, già in possesso di abilitazione HOMERUS, volesse organizzare uscite in barca per allenamento e/o diporto. Per informazioni telefonare a Monica Perugna - 339/8853251

oppure - 349/8181258

La Scuola di Vela Santa Teresa, location che accoglie i nostri corsi grazie ad una convenzione recentemente stipulata con la nostra Associazione Due Colori nel Vento, è situata nella splendida cornice della località Pozzuolo di Lerici.

Santa Teresa è una piccola baia, protetta a 360 gradi dalle intemperie: un piccolo diamante incastonato nella zona est del golfo, al confine tra le acque calme e riparate della zona interna del golfo e quelle azzurre e agitate del mare aperto. L’area in cui sorge è un ex forte costruito su di un piccolo promontorio a confine tra la zona dei cantieri di località Muggiano e le zone balneari della Baia Blu e di San Terenzo. Circondata da tre insenature sul mare, la fortezza fa parte di un complesso di batterie a difesa del golfo della Spezia risalente al diciannovesimo secolo, ma costruita sui resti del Forte di Santa Teresa nel 1747.

Adibita nel 1996 a scuola di vela, la recente ristrutturazione l’ha trasformata anche in un’accogliente struttura ricettiva dotata di tutti i comfort per garantire agli ospiti un piacevole soggiorno. Oltre alla vela è possibile infatti praticare tutti gli sport acquatici, il diving, la pesca, oppure godersi il sole e il mare presso l’attiguo stabilimento balneare della Baia Blu.

Maggiori informazioni sul sito [www.scuoladimaresantateresa.it](http://www.scuoladimaresantateresa.it)

NOTIZIA N.10

MALATI RARI CON INVALIDITÀ SENSORIALI, LE AGEVOLAZIONI PREVISTE DALLA FINANZIARIA 2019:

Nella Legge di Bilancio 2019 hanno trovato spazio anche alcune novità in materia di agevolazioni fiscali per le persone affette da invalidità sensoriali, sordità e cecità in particolare.  
AGEVOLAZIONI PER MALATI RARI NON VEDENTI.  
Il comma 27 dell’Art. 1 stabilisce un aumento a 1.000 euro (prima erano 516,46 euro) della detrazione forfettaria per la spesa di mantenimento sostenuta dai ciechi per i cani guida. I malati rari affetti, per esempio, da retinite pigmentosa agli ultimi stadi o da neuropatia ottica ereditaria di Leber (LHON), potranno scaricare queste spese rispettando il tetto massimo di spesa complessiva di 510.000 euro per l’anno 2020 e di 290.000 per gli anni successivi, a partire dal 2021.  
La detrazione, così come la detrazione IRPEF del 19% per l’acquisto dei cani guida, sarà applicata a seguito di opportuna compilazione, in fase di dichiarazione dei redditi, del modello 730. Tale agevolazione, è importante precisare, spetta soltanto al non vedente e non potrà in alcun modo essere applicata a un suo familiare, nemmeno se l’invalido ne risulta a carico.  
FONDO PER L’INCLUSIONE DELLE PERSONE SORDE E CON IPOACUSIA.  
Il comma 456 dell’Art. 1 sancisce la costituzione di un Fondo per l’inclusione delle persone sorde e con ipoacusia con l’obiettivo di promuovere la piena ed effettiva inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia, anche attraverso la realizzazione di progetti sperimentali per la diffusione di servizi di interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS) e video-interpretariato a distanza, nonché per favorire l’uso di tecnologie innovative finalizzate all’abbattimento delle barriere alla comunicazione.  
La dotazione del Fondo, il cui stanziamento è trasferito al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, in base a quanto prescritto dal comma 457, è di 3 milioni di euro per il 2019, 1 milione per il 2020 e 3 milioni per il 2021.  
La definizione e le modalità per l’impiego di queste risorse, come spesso accade in questi casi, non vengono stabilite all’interno della Legge stessa ma vengono demandate a un successivo decreto del Ministro delegato per le politiche della famiglia e delle disabilità, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentite le altre amministrazioni interessate (non precisate) e la Conferenza Stato-Regioni. Il testo non prevede debbano essere sentite le associazioni delle persone sorde né l’Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità. Malati rari affetti da sindrome di Usher, sindrome di Charge o sindrome di Cogan, tanto per citare qualche esempio, dovranno quindi aspettare la stesura e l’approvazione di un decreto ministeriale attuativo con i dettagli sulle modalità di accesso, non sappiamo ancora se diretto o indiretto, a questo nuovo Fondo.  
LE AGEVOLAZIONI PER SERVIZI DI TELEFONIA E INTERNET.  
Parlando di agevolazioni economiche e finanziarie per malati rari affetti da invalidità sensoriali ci sembra utile richiamare anche la delibera n. 514/07/CONS dell’AGCOM che prevede particolari agevolazioni economiche nell’accesso ai servizi di telefono ed Internet per coloro che sono affetti dalle disabilità uditive e visive. Gli abbonati residenziali sordi, affetti da sordità congenita o acquisita fino a 12 anni, e gli abbonati residenziali nel cui nucleo familiare sia presente un soggetto sordo, infatti, sono esentati dal pagamento del canone di abbonamento al servizio telefonico di categoria B (abitazione privata).  
I ciechi totali titolari di indennità di accompagnamento (quindi non i ciechi parziali o gli ipovedenti gravi) possono invece fare domanda per accedere ad offerte con uno sconto del 50% sul canone mensile per la connessione Internet o potranno scegliere 90 ore gratuite di navigazione al mese. Questo perché l’AGCOM ha stimato che un utente non vedente ha bisogno di tempi più lunghi per navigare in rete ed utilizzare i programmi di sintesi vocale.  
Per accedere alle agevolazioni è sufficiente che l’abbonato faccia domanda di esenzione alle imprese fornitrici del servizio al momento della richiesta di abbonamento o in qualsiasi momento successivo del rapporto contrattuale.

NOTIZIA N.11

EASY RIDER – UNA NUOVA MODALITÀ DI VISITA A GARDALAND:

Dopo il successo ottenuto lo scorso anno, dall’inizio di aprile è attivo presso il noto **Parco Divertimenti Gardaland** di Castelnuovo del Garda (Verona), il servizio Easy Rider, curato dal **Progetto Yeah!**, ramo aziendale della Cooperativa Sociale Quid, specializzato nella fornitura di servizi per **l’accessibilità e l’inclusione**. E l’obiettivo, naturalmente, è sempre lo stesso: garantire il divertimento all’interno del Parco **anche alle persone con disabilità**, che siano ospiti con limitazioni visive, con ridotta mobilità, con disturbi dello spettro autistico o con sindrome di Down. Easy Rider, infatti, si pone come utile supporto dei gruppi in arrivo, accompagnandoli dentro Gardaland e aiutandone i componenti a organizzare al meglio la giornata.

«In sostanza – spiegano i promotori – si tratta di una **nuova modalità di visita** al Parco con guida/accompagnatore, che crediamo possa essere di beneficio alle persone con disabilità e alle loro famiglie. Un piccolo passo verso l’auspicato miglioramento dell’accessibilità nel Parco stesso, reso possibile anche grazie al contributo di molte Associazioni».  
Da precisare, per altro, che lo staff di Easy Rider **non si sostituisce agli accompagnatori** delle persone con disabilità, ma va considerato come un **valore aggiunto** per i gruppi al cui interno è strettamente necessaria la presenza di un adeguato numero di accompagnatori (uno per ciascun ospite con disabilità). Compito degli operatorie è inoltre quello di supportare gli ospiti negli spostamenti all’interno del Parco dove ciò risulti necessario.

Qualche dettaglio in più: il servizio è disponibile nei giorni di apertura di Gardaland **da aprile a luglio** e nel mese di **settembre** (fasce orarie: 10.30-13.30 e 14-17). Esso è dedicato a gruppi da un minimo di quattro fino a un massimo di dodici persone, con un numero equilibrato di ospiti con disabilità e accompagnatori. Per usufruirne, infine, è necessario prenotarsi almeno **tre giorni prima** della data prescelta (**tel. 045 6449777**). Lo staff di Easy Rider accoglierà il gruppo al castello medievale di ingresso e dopo le presentazioni di rito, si potrà partire per il viaggio dentro Gardaland.

Per il servizio Easy Riderè richiesto un contributo di 5 euro per ciascun membro del gruppo. L’ingresso a Gardaland è gratuito per le persone con disabilità non autosufficienti, mentre è a tariffa ridotta per le persone con disabilità autosufficienti e per gli accompagnatori.

Per ulteriori informazioni è possibile inviare una mail al contatto: [info@progettoyeah.it](mailto:info@progettoyeah.it), oppure consultare il sito [https://www.gardaland.it/it/informazioni-utili/easy-rider/#](https://www.gardaland.it/it/informazioni-utili/easy-rider/).

NOTIZIA N.12

PLANET VIAGGI ACCESSIBILI, UN’AGENZIA CHE ORGANIZZA VIAGGI SU MISURA, ANCHE PER PERSONE CON UNA DISABILITÀ VISIVA:

Planet Viaggi Accessibili nasce a Verona e prende vita da un'esperienza pluriennale nel settore del turismo accessibile del tour operator **Planet Viaggi Responsabili**, con l’obiettivo di **realizzare itinerari di viaggio accessibili e responsabili in Italia e nel mondo** per persone con disabilità visive, motorie, intellettive, con specifiche esigenze alimentari e per chiunque stia cercando un tour adatto alle proprie esigenze, anche quelle speciali. Di seguito riportiamo il link diretto per consultare le proposte di viaggio messe a disposizione da Planet Viaggi Accessibili per le persone con disabilità visiva e i recapiti telefonici per eventuali ulteriori informazioni: <http://www.planetviaggiaccessibili.it/viaggi/disabilita-visive>, +39 045 83 42 630, +39 340 77 39 525.

NOTIZIA N.13

MAEC DA SCOPRIRE. ANCHE PER CHI NON VEDE:

Culsans e Selvans sono parte del percorso sensoriale dedicato ai non vedenti nel museo cortonese. Un'attività didattica è stata trasformata in un progetto sociale degno di nota. Le famose statuette etrusche del secondo secolo avanti cristo conservate gelosamente al MAEC sono state studiate attentamente dagli studenti del liceo artistico Signorelli di Cortona con l'obiettivo di riprodurne due copie identiche da donare al museo. Queste, inserite nel percorso museale, attraverso l'esperienza sensoriale tattile, permettono una fruizione paritaria delle statuette originali consentendo a tutti, anche a chi ha esigenze specifiche legate a disabilità, di accostarsi liberamente e proficuamente a questi beni. L'attività didattica è stata condotta dalla scultrice Claudia Chianucci con l'ausilio della professoressa di arte Cristina Castelli e ha coinvolto l'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti e le istituzioni culturali e civili di Cortona, ovvero il MAEC e il Comune. Hanno partecipato attivamente e liberalmente anche Arezzo Innovazione per la stampa 3D delle copie e lo staff tecnico della ditta 3zd di Arezzo per l'uso del laser-scanner. Le statuette sono state donate al MAEC con una iniziativa pubblica nella sala del consiglio comunale sabato 1 giugno. Alla manifestazione erano presenti rappresentanti delle istituzioni coinvolte nel progetto e come ospite il famoso scultore non vedente Felice Tagliaferri, noto a livello internazionale che ha interagito con gli alunni in un dialogo a più voci.

Per il Museo MAEC l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche sono obbiettivi sui quali il museo ha da sempre puntato le proprie attenzioni. Alla biglietteria del MAEC è a disposizione una guida braille per la visita delle sale. Lungo il percorso del museo, sono posizionate delle riproduzioni tattili di reperti conservati e delle mappe in braille per orientarsi all'interno delle percorso di visita. Il percorso didattico si è mosso attraverso attività laboratoriali nell'apprendimento di specifici software per la modellazione 3D e nella dimostrazione di processi di reverse engenering, come l'utilizzo di scanner 3D, funzionali alla successiva stampa 3D che è stata utilizzata per la produzione delle copie; infine nella preparazione dell'evento di presentazione. «Per gli alunni è stato un compito di realtà che ha permesso loro di riflettere sulla valorizzazione dei beni culturali in chiave di accessibilità - spiega la preside del liceo artistico Signorelli Maria Beatrice Capecchi - di utilizzare le nuove tecnologie e di acquisire competenze sociali e civiche e di pensare in maniera inclusiva alla fruizione del museo e dei suoi beni culturali».

NOTIZIA N.14

ELEZIONI: “OCCHIALI PARLANTI” PERMETTONO AI NON VEDENTI DI VOTARE IN AUTONOMIA:

Votare senza vedere, ma senza bisogno di assistente: domenica 26 non è stato ancora possibile, ma presto potrebbe diventarlo, grazie a un dispositivo che in Israele è stato già sperimentato, in occasione delle ultime elezioni. Il dispositivo visivo “MyEye 2,0” è stato messo a disposizione di 12 seggi elettorali in tutto il Paese: permette a chi ha una disabilità visiva di votare in completa autonomia. Sviluppato dall'azienda israeliana OrCam e presentato ufficialmente lo scorso anno a ExpoSanità di Bologna, questo dispositivo è una sorta di “occhiale parlante”, in grado di analizzare le informazioni scritte (in questo caso sulle schede) e comunicarle direttamente a chi lo indossa. Ciò permette agli elettori ciechi di selezionare il candidato corretto e quindi di confermare che la scelta è stata effettuata correttamente.

L'ausilio consiste in una minuscola telecamera, che viene applicato magneticamente a un paio di occhiali e pesa poco più di 22 grammi. Altro dettaglio fondamentale: nessun dato viene memorizzato sul dispositivo, che elabora le informazioni offline in modo sicuro, tanto che gli esperti di sicurezza informatica in Israele ne hanno autorizzato l'uso durante le operazioni di voto.

Sono ovviamente molti altri gli ambiti in cui questo “occhiale parlante” può aiutare chi non vede: è in grado infatti di fornire indicazioni sulla strada o leggere un menù al ristorante, ma anche di memorizzare fino a 100 volti, in modo da informare subito le persone di chi si trovano di fronte. Può anche memorizzare i prodotti, o riconoscere le banconote - racconta ancora Geslevich - e ‘leggere’ i codici a barre: una persona andando in negozio e prendendo in mano il prodotto può sapere esattamente cos’è, ad esempio una bottiglia d’acqua, o la marca”.

OrCam Technologies è un’azienda israeliana fondata da due innovatori e scienziati israeliani esperti nella visione artificiale (sono anche i creatori di Mobileye, un sistema di assistenza alla guida per la prevenzione degli incidenti stradali). I due esperti hanno sviluppato OrCam MyEye nel 2010, ma il primo prodotto è stato venduto solamente nel 2015: i primi cinque anni sono stati dedicati esclusivamente allo sviluppo della tecnologia. Ora, per la prima volta, questo dispositivo è stato impiegato durante le operazioni di voto, promettendo agli elettori ciechi quell'autonomia che oggi non possono avere.

"Questa è la prima volta al mondo che una tecnologia rivoluzionaria ha consentito alle persone non vedenti e ipovedenti di esercitare il diritto di voto in modo indipendente e senza il bisogno di essere accompagnati - afferma il co-fondatore, presidente e CEO di OrCam Ziv Aviram - Grazie alla nostra cooperazione con il comitato elettorale, abbiamo dimostrato come la nostra tecnologia innovativa basata sull'intelligenza artificiale potenzia le vite di decine di migliaia di cittadini. Speriamo che il mondo adotterà il progetto pilota che sta guidando lo Stato di Israele e consentirà l'indipendenza per le persone cieche e altre persone ipovedenti in tutto il mondo”.

NOTIZIA N.15

**ECCO PERCHÈ I NON VEDENTI HANNO UN SUPER UDITO:**  
Due ricerche mettono in evidenza i cambiamenti cerebrali nella corteccia uditiva che permettono di ascoltare meglio suoni e parole. Per molti di noi riuscire ad attraversare una strada trafficata con il solo aiuto delle nostre orecchie sarebbe un'impresa molto rischiosa, se non impossibile. Ma per i non vedenti rappresenta solamente uno dei tanti compiti che svolgono quotidianamente, per riuscire a farsi strada nel mondo. Si sa che le persone cieche fin dalla nascita, o che hanno perso la vista in tenera età, hanno un udito molto più sviluppato, soprattutto per quanto riguarda l’abilità nel riconoscere i suoni e il saper identificare gli oggetti in movimento. E ora, due nuovi studi dell'Università di Washington, appena pubblicati sul Journal of Neuroscience e su Pnas, sono riusciti a identificare per la prima volta i precisi cambiamenti cerebrali responsabili del "super udito" dei non vedenti.  
In entrambi gli studi, i ricercatori si sono serviti della risonanza magnetica funzionale (Fmri) per monitorare l'attività della corteccia uditiva (l'aera cerebrale che elabora le informazioni uditive) in un gruppo di partecipanti vedenti e non vedenti a cui è stato chiesto di ascoltare una sequenza di suoni molti simili a quelli del codice Morse. I ricercatori, oltre a osservare quali aree del cervello sono più attive durante l'ascolto, hanno anche analizzato la sensibilità della corteccia uditiva a piccole differenze nella frequenza uditiva. Dal confronto delle risonanze magnetiche dei due gruppi, i ricercatori hanno scoperto che l'elaborazione delle diverse frequenze dei suoni da parte dei non vedenti avviene in una larghezza di banda più ristretta e accurata rispetto a quella degli individui sani. Come spiegano i ricercatori, nella corteccia uditiva le persone cieche mostrano una “sintonizzazione” neurale migliore e più precisa nel distinguere piccole differenze nella frequenza di ciascun suono.  
Nel secondo studio, i ricercatori hanno esaminato in che modo il cervello delle persone cieche fin dalla nascita, o che hanno perso la vista in tenera età, riesce a elaborare la posizione degli oggetti in movimento utilizzando solamente l’udito. Servendosi sempre della risonanza magnetica funzionale, il team si è concentrato su una specifica area cerebrale, chiamata hMT+, che normalmente è responsabile del rilevamento di oggetti in movimento. Dalle analisi, i ricercatori hanno osservato che nei non vedenti questa regione svolge un ruolo analogo a quella delle persone vedenti, ovvero quello di monitorare gli oggetti “uditivi” in movimento. “Questi risultati mostrano come la cecità produce plasticità nella corteccia uditiva, un aspetto importante perché si tratta di un'area del cervello che riceve informazioni uditive molto simili negli individui ciechi e vedenti”, spiega l'autore di entrambi gli studi, Ione Fine, psicologo dell'Università di Washington. “Ma nei non vedenti è necessario estrarre più informazioni dal suono ed è proprio per questo che questa regione cerebrale sembra sviluppare capacità avanzate”. Tuttavia, rimane ancora poco chiaro in che modo la corteccia uditiva sviluppi questa forma di neuro-plasticità, anche se per ora i ricercatori ipotizzano che la spiegazione potrebbe risiedere in un adattamento evolutivo alla cecità precoce.

NOTIZIA N.16

**BANCHE, L'AUDIOGUIDA CONTRO LE TRUFFE:**  
È online l’audioguida ABI con i consigli utili per usare gli strumenti di pagamento in piena sicurezza, evitare di cadere nelle frodi online, non correre rischi dopo aver fatto un prelievo di denaro contante. Sviluppata in collaborazione con il Centro nazionale del Libro parlato dell’UICI, l’audioguida è concepita con un linguaggio semplice e immediato e con informazioni pratiche per evitare truffe e inganni, anche a supporto delle persone cieche e ipovedenti, grazie al suo format pienamente fruibile. L’iniziativa rientra nel quadro delle azioni previste dal protocollo d’intesa tra ABI - Associazione bancaria italiana e UICI - Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti Onlus APS, per la realizzazione di attività congiunte e progetti sperimentali di informazione ed educazione finanziaria. Gratuita e in formato digitale, l’audioguida per difendersi dalle truffe rappresenta il terzo appuntamento di questo percorso congiunto avviato sin dal 2013, che vede insieme ABI e UICI impegnate nella produzione di audio libri su argomenti di educazione bancaria e finanziaria di interesse per le persone con disabilità visiva. Sono già disponibili online, infatti, le audioguide per agevolare nell’utilizzo degli sportelli automatici Atm e dei Pos: la prima intende - tra l’altro - rappresentare, lato cliente, le informazioni necessarie per eseguire le operazioni di prelievo, secondo quanto previsto dalle linee guida sulle Regole e Raccomandazioni di Accessibilità ai servizi Bancomat; la seconda è destinata a chiarire i processi finalizzati ad un corretto utilizzo dei Pos con funzione di ricezione dei pagamenti da parte delle persone con disabilità visiva. Le guide sono disponibili sul sito dell’ABI al seguente link: [www.abi.it/Pagine/Mercati/Csr/Protocollo-ABI-Uici.aspx](http://www.abi.it/Pagine/Mercati/Csr/Protocollo-ABI-Uici.aspx), e dell’UICI [www.uiciechi.it](http://www.uiciechi.it/).

NOTIZIA N. 17

**INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER L’INCLUSIONE, L'AGENDA DIGITALE:**  
Il 15% della popolazione mondiale ha una forma di disabilità: pubblico e privato si sono incontrati per delineare nuove prospettive di accessibilità.  
Applicazioni che raccontano il mondo circostante a chi non lo può vedere fino ai servizi che stanno già ridisegnando le città nell’ottica di un’architettura accessibile, con sensori per evitare che gli abusivi occupino i parcheggi per disabili. Scuola, mondo del lavoro, smart cities: ogni comparto della società civile ha già scovato soluzioni da mettere a fattor comune per l’inclusione di chi ha una forma di disabilità e cioè, secondo l’Organizzazione mondiale della sanità (Oms) il 15% della popolazione. L’intelligenza artificiale è la madre delle tecnologie al servizio delle persone con limitazioni delle abilità, ma serve una strategia, «un’Agenda Digitale sull’accessibilità». Questo infatti il tema del convegno che si è svolto a Roma poco tempo fa. Mentre nuovi impegni sono arrivati dal Governo - il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega all’editoria Vito Crimi, ha parlato di «fondi dell’editoria per progetti innovativi che vadano in questa direzione - i produttori si sono presentati alle tavole rotonde con l’esperienza dell’inclusività by design». «La missione della nostra azienda è quella di migliorare la vita delle persone. In questo contesto si inserisce il concetto di tecnologia inclusiva, che ci guida nello sviluppo dei prodotti hardware e soluzioni software» ha spiegato Mario Levratto, Head of Marketing and External Relations di Samsung. Progettare direttamente gli strumenti in modo che siano accessibili è il punto di partenza sottolineato anche da Microsoft, che ha organizzato l’evento. Silvia Candiani, Amministratore Delegato di Microsoft Italia, ha fatto riferimento a quanto già messo a disposizione nel settore dell’educazione, dallo strumento Seeing AI, per ipovedenti, al sistema di lettura immersiva e traduzione, al sistema di dettatura (Speech to text), pensato per aiutare le persone a digitare attraverso la propria voce ed è particolarmente utile per chi soffre appunto di dislessia, disgrafia o problemi di mobilità. Altri sono gli strumenti creati in collaborazione con l’associazione benefica Made in Dyslexia e a disposizione dei 700 milioni di persone dislessiche nel mondo (dati ottobre 2018).  
«È un ambito in cui si può certamente migliorare, ma in Italia c’è una buona consapevolezza sulla dislessia rispetto ad altri Paesi - ha spiegato Candiani - Certo, l’utilizzo e l’adozione di strumenti di facilitazione sono ancora un’incombenza della famiglia, ma per quel che possiamo fare, rendiamo gli strumenti di Office 365 gratuiti per il mondo dell’educazione, in modo che si possa favorire un cambiamento culturale in tal senso». Dopo i molti casi di cronaca che hanno visto sistemi di Intelligenza Artificiale infrangersi contro lo scoglio del pregiudizio e della discriminazione - basti pensare a quelli per il riconoscimento facciale, applicati in ambiti differenti - l’Unione Europea ha da poco pubblicato delle linee guida rivolte a chiunque sviluppi AI, affinché sia garantito un approccio etico. Anche in questo, spiega Candiani, i presupposti interni ci sono e guardano all’equità (fairness), al rispetto della privacy, alla sicurezza, considerando già il rispetto di quanto previsto dal Codice Appalti, d.l. Del 2016, e cioè che per tutti gli appalti destinati all’uso da parte di persone fisiche, le specifiche tecniche siano elaborate tenendo conto i criteri di accessibilità. Tornando all’etica dell’AI, sottolinea Candiani, «ci auguriamo che la garanzia di trasparenza, responsabilità e inclusione venga accolta anche da altre organizzazioni e che ci sia un dialogo sempre maggiore tra pubblico e privato, perché gli aspetti etici riguardano svariati molti attori e molti punti di vista». L’utilità è indubbia, prosegue, se si pensa a «sistemi di riconoscimento facciale che aiutino a rintracciare foto nel deep web di bambini scomparsi, ma bisogna invece scansare l’eventualità che siano strumenti orweilliani per sottrarre la privacy alle persone».

NOTIZIA N.18

**FORLÌ CITTÀ DEL NORD EUROPA: FERMATE INTELLIGENTI CHE “PARLANO” AI NON VEDENTI:**

Mobilità pubblica smart e accessibile a tutti: la sfida sembrava impossibile e invece Forlì ce l'ha fatta e grazie all'installazione di 27 paline intelligenti di ultima generazione, la città romagnola entra a buon diritto tra i centri più moderni e inclusivi d'Europa dal punto di vista del trasporto urbano.  
A essere servite, entro la fine di giugno, saranno ben 22 fermate oltre a cinque di comuni della cintura suburbana, quindi 27 in totale, dispositivi che andranno ad aggiungersi alle paline intelligenti già presenti sulla rete Start, che nel Comune di Forlì sono ben 37: grazie al collegamento col sistema AVM di telerilevamento satellitare della flotta bus, queste forniscono già oggi all'utenza informazioni sul transito delle linee bus in tempo reale, ma le nuove fermate sono ancora più "smart".  
Le paline di ultima generazione sono infatti dotate di tecnologie e-ink - la stessa degli e-book, per intenderci - che permette loro di funzionare con batteria a lunga durata, senza bisogno di collegamento elettrico e con la possibilità di venire installate ovunque senza necessità di lavori. La seconda caratteristica è il sistema di vocalizzatore acustico per persone non vedenti o con difficoltà visive: un pulsante wireless, posizionato sul palo della fermata, consente infatti di vocalizzare le informazioni visualizzate sul display, permettendo anche ai disabili di ricevere le informazioni necessarie.   
Il progetto è stato realizzato da Start Romagna in collaborazione con FMI e assessorato alla Mobilità del Comune grazie ai fondi POR-FESR messi a disposizione dalla Regione Emilia Romagna. Il salto di qualità del sistema di trasporto pubblico colloca Forlì allo stesso livello di modernità ed efficienza delle città del nord Europa: i nuovi dispositivi, prodotti da un'azienda svedese, vengono infatti già ampiamente utilizzati nei Paesi scandinavi, notoriamente all'avanguardia in questo campo.  
L'iniziativa è solo la punta dell'iceberg dei progetti di innovazione digitale che Start Romagna ha avviato negli ultimi anni: da qui ai prossimi mesi, ad esempio, a bordo di tutti gli autobus urbani della Romagna verrà attivato il vocalizzatore per non vedenti per l'indicazione di prossima fermata, dispositivo che avrà anche una cassa acustica all'esterno in grado di annunciare la linea e la direzione una volta che l'autobus avrà raggiunto la fermata. Una funzione preziosa per chi ha problemi di disabilità visiva, ma utile anche all'orientamento dei normodotati.  
Tra giugno e luglio, ben dieci autobus del bacino di Forlì verranno inoltre dotati di schermi multimediali interni in grado di trasmettere contenuti grafici, video e audio a bordo e nel corso del 2020 verrà infine introdotto il pagamento con carta di credito su tutti gli autobus urbani della Romagna: il progetto, realizzato dalla Regione in collaborazione con altre aziende di trasporto pubblico locali, porterà alla realizzazione del più importante sistema di pagamento con carta di credito su mezzi di trasporto pubblico in Italia.  
Il progetto è realizzato con il contributo della Commissione Europea. Dei contenuti editoriali sono ideatori e responsabili gli autori degli articoli. La Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsivoglia uso fatto delle informazioni e opinioni riportate.

NOTIZIA N.19

**PROGETTO SEAREN, RAGAZZI NON VEDENTI A LEZIONE (TATTILE) DI BIOLOGIA MARINA:**

Lo scorso 2 maggio il Centro Ricerche Tartarughe Marine di Portici ha ospitato una visita speciale: quella di 21 ragazzi ipovedenti e non vedenti dell’Istituto Colosimo di Napoli e del gemellato Institut National des Jeunes Aveugles (INJA) di Parigi. Gli ospiti del Centro ricerche hanno avuto la possibilità di fare una innovativa lezione di biologia marina, che prevedeva la conoscenza, attraverso il contatto diretto, di specie animali e vegetali.  
Gli studenti hanno potuto capire attraverso il tatto come sono fatti gli organismi, ascoltando contestualmente le spiegazioni sulla loro vita in mare fornite dai biologi marini. L’iniziativa rientra tra le linee guide del Progetto SeaReN a completamento del percorso di subacquea dei ragazzi del Colosimo ed è stata resa possibile dalla Fondazione Dohrn. Con il Direttore Enzo Saggiomo e il Consigliere Antonio Miralto, in sinergia con il personale del Centro Ricerche Tartarughe Marine e Osservatorio del Golfo di Napoli e con i ricercatori della Stazione Zoologica Anton Dohrn Christophe Brunet, Andrea Affuso, Francesco Terlizzi e Andrea Travaglini, la Fondazione Dohrn ha infatti predisposto la raccolta, la selezione ed il trasporto di organismi marini vivi che rivestono un ruolo importante in termini di Strategia Marina e cambiamenti climatici. L’esposizione della fauna marina è stata arricchita con reperti museali quali conchiglie, madrepore, spugne. Nell’inventario anche tartarughe marine imbalsamate e una mandibola di squalo tigre.   
“Ringrazio tutti per aver regalato agli studenti la gioia non solo di ascoltare una splendida lezione sulla biologia e fauna marina, ma anche una esperienza tattile indimenticabile”, ha affermato Mariano Barbi del Progetto SeaReN.

NOTIZIA N.20

**A PARMA LE STATUE TELEFONANO AI PASSANTI E RACCONTANO LA CITTÀ:**  
Dal Parmigianino a Giuseppe Verdi da Toscanini a Garibaldi, le statue superano la loro proverbiale fissità e chiamano i passanti raccontando loro la storia e il vissuto della città. È partito il 18 maggio a Parma il progetto “Talking Teens - Le Statue Parlano!” nato con l’obiettivo di far sperimentare agli adolescenti un utilizzo consapevole delle nuove tecnologie, connettendoli con il patrimonio culturale della città. Coinvolti 350 studenti delle scuole superiori che hanno adottato le statue, scritto il testo delle telefonate, prodotto approfondimenti, video e foto per il sito web, e realizzato modellini delle statue. Progetti simili esistono in alcune città del mondo - come Londra e New York - ma Talking Teens è diverso perché è fatto dagli adolescenti per gli adolescenti, mira a sviluppare relazioni partecipative nella comunità, è fruibile attraverso tre modalità tecnologiche per incontrare i diversi target di persone, è accessibile a tutti (disabilità motorie e sensoriali) grazie alla targa per ipovedenti e in braille posta presso ogni statua e alla videochiamata in Lis (Lingua dei Segni Italiana). Talkin Teens propone un viaggio nel tempo: un percorso in cui sono protagoniste 16 statue delle piazze della città di Parma: Arianna, Gruppo del Sileno, Giuseppe Verdi (che ha due statue, una in Piazzale della Pace e una in Piazzale della Casa della MuTosica), Vittorio Bottego, La Vittoria, Il Parmigianino, Enzo Sicuri, Il Partigiano, Padre Lino, Filippo Corridoni, Giuseppe Garibaldi, Il Correggio, Ercole e Anteo (sia la statua originale e che la copia), e Arturo Toscanini. Le statue prenderanno vita attraverso una telefonata che il passante potrà ricevere da parte delle statue sul proprio cellulare con l’ausilio di tecnologie come app, Qr Code e telefonata tradizionale. Uno strumento culturale non solo per i cittadini ma anche per i turisti che la città di Parma, Capitale della Cultura 2020, si prepara ad accogliere. Ideato e curato da Paola Greci, un progetto dell’associazione culturale Echo, il progetto è stato realizzato con il contributo di Comune di Parma e Fondazione Cariparma, Ocme e Uniontel (sponsor tecnico), con il Liceo Artistico Toschi e l'Istituto Tecnico Da Vinci e Fai Delegazione di Parma, e la collaborazione di 15 Scuole Superiori di Parma e provincia, Consulta del Dialetto parmigiano, Famija Pramzana, ENS Parma (Ente Nazionale Sordi), Anmic Parma (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili), Uic Parma (Unione Italiana Ciechi).   
Le voci.   
A prestare la voce per la chiamata un folto gruppo di attori del teatro e cinema italiano: Elisabetta Pozzi (Arianna), Lino Guanciale (Monumento al Partigiano), Franco Nero (Arturo Toscanini), Marco Baliani (Giuseppe Garibaldi), Roberto Latini e Savino Paparella (Ercole e Anteo), Giancarlo Ilari (Enzo 'Mat' Sicuri), Gigi Dall'Aglio (Padre Lino), Laura Cleri (Vittoria), Bruno Stori (Giuseppe Verdi), Fabrizio Croci (Vittorio Bottego), Carlo Ferrari (Filippo Corridoni), Adriano Engelbrecht (Antonio Allegri detto il Correggio), Luca Nucera (Francesco Mazzola detto Il Parmigianino). Claudio Mirra, Daniele Napodano, Yasmine Guilo, Giada Mantione e Paolo Saviotti sono invece i cinque studenti che hanno prestato le voci al Gruppo del Sileno. Le telefonate si possono ascoltare anche in lingua inglese grazie alle voci di Brian Ayres, Dylan Ayres, Sharon Fryer, Mary Cipriani, Guido Grignaffini e gli studenti Daniele Napodano, Paolo Saviotti e Yasmine Guilo. Un paio di telefonate sono anche in dialetto parmigiano con le voci dell’attore Giancarlo Ilari e Maurizio Trapelli (Al Dsèvod, maschera parmigiana). Dal mondo della scuola il progetto ha coinvolto tutta la città emiliana: anche i cittadini hanno potuto adottare la loro statua partecipando al crowdfunding “Prenditi cura di me!” ; inoltre la comunità è stata invitata a partecipare al concorso di scrittura per il testo della telefonata della statua di Giuseppe Verdi seduto sulla panchina vinto dalla giovane Francesca Di Fazio. Talking Teens non si esaurisce con la realizzazione della telefonata ma prevede ulteriori sviluppi futuri con percorsi sensoriali e la creazione di eventi culturali nelle piazze attorno alle statue come luogo di aggregazione.   
Ideato e curato da Paola Greci, un progetto dell’associazione culturale Echo, il progetto è stato realizzato con il contributo di Comune di Parma e Fondazione Cariparma, Ocme e Uniontel (sponsor tecnico), con il Liceo Artistico Toschi e l'Istituto Tecnico Da Vinci e Fai Delegazione di Parma, e la collaborazione di 15 Scuole Superiori di Parma e provincia, Consulta del Dialetto parmigiano, Famija Pramzana, ENS Parma (Ente Nazionale Sordi), Anmic Parma (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili), Uic Parma (Unione Italiana Ciechi).   
Talking Teens funziona recandosi presso le statue, collegate tra loro dal circuito Talking Teens da cui si può ricevere la telefonata, della durata di 3 minuti circa, da parte di ognuna delle statue sul proprio cellulare grazie alle nuove tecnologie.  
Presso ogni statua si trova una targa segnaletica con le istruzioni anche per ipovedenti e per non vedenti (in braille) che spiega come collegarsi e ascoltare la telefonata. Si può scegliere di ascoltare la telefonata in italiano o in inglese e per alcune statue anche in dialetto parmigiano. Si può anche ricevere una videochiamata in Lis, Lingua dei Segni Italiana.  
Il percorso completo comprende: 16 statue, 5100 passi, 4,4 km ca, con durata di 3 ore ca. a piedi (compreso l'ascolto delle telefonate).  
Percorso centro storico: 9 statue, 1390 passi, 1 km ca, durata 1 ora ca. a piedi (compreso l'ascolto delle telefonate).  
Un Comitato Scientifico ha affiancato il lavoro di realizzazione e sviluppo del progetto garantendone la qualità scientifica: Federica Pascotto (Arstories, education manager Pinault Collection), Mario Petriccioni (FLAT Fiera Libro d'Arte Torino, direttore Dipartimento Educazione Fondazione Merz), Carlotta Sorba (docente Storia Contemporanea Università degli Studi di Padova, direttore Centro Interuniversitario di Storia Culturale, premio Sissco 2016), Vanja Strukelj (Critica d'Arte, Comitato Esecutivo CSAC).

NOTIZIA N.21

MILIBOO SMART SOFA È IL PRIMO DIVANO SMART CHE VIBRA E SUONA:

Rilassarsi con un buon film è una esperienza tutta diversa con Miliboo Smart Sofa. Il primo divano smart e connesso vibra, suona e si illumina. Non solo, permette di controllare tutti i dispositivi smart home tramite assistente vocale integrato e altro ancora. Strano che qualcuno non ci abbia pensato prima: Miliboo Smart Sofa è il primo divano smart e connesso che stravolge completamente questo elemento centrale del salotto di casa. L’unica cosa che rimane uguale è l’aspetto esteriore e le sedute: a prima vista Miliboo Smart Sofa sembra una comune poltrona per una o due persone, ma è proposto anche come divano con sedute per tre o 4 persone. Al suo interno integra motori per la vibrazione, amplificatori e speaker per offrire una esperienza home cinema ancora più immersiva in film e serie TV paragonabile alle sale da cinema più tecnologiche. Nella parte inferiore è dotato anche di illuminazione smart che l’utente può regolare a suo piacimento, sia per quanto riguarda il colore della luce che per l’intensità, gestendo tutto dall’app Miliboo. Ma questo è solo l’inizio. Sempre tramite app è possibile connettere il divano al proprio sistema smart home e a tutti i dispositivi presenti. In questo modo tramite comandi vocali, via Assistente Google e Amazon Alexa, e comodamente seduti sul divano, si gestiscono luci, termostato, musica, la porta del garage, le tapparelle e qualsiasi altro dispositivo smart home connesso presente in casa. Una serie di LED disposti a cerchio sul bracciolo, perfettamente integrati nel tessuto del divano, permette di riconoscere Miliboo Smart Sofa come un divano hi-tech. In questa area infatti è possibile appoggiare lo smartphone, dove viene ricaricato con tecnologia wireless QI e rimane sempre a portata di mano.

Le specifiche tecniche sono di tutto rispetto: l’impianto audio integrato è composto da due speaker da 50W RMS abbinati a un subwoofer da ben 600W. Oltre al sistema di vibrazione, è dotato di illuminazione LED, Wi-Fi 5G, Bluetooth BLE, ricarica wireless Qi e il tutto è gestito con Android 7,1 Nougat.

Il produttore dichiara che Miliboo Smart Sofa sarà presto disponibile con prezzi che partono da 2.340 dollari per la poltrona, fino a 3.500 dollari per il divano più grande da 4 posti.

NOTIZIA N.22

**QUEL ROBOT SA DISEGNARE LE EMOZIONI: IL MAJORANA PREMIATO DA MICROSOFT:**

Tra i sei progetti premiati da Microsoft nell'ambito del programma Ambizione Italia per la scuola, c'è anche quello realizzato dagli studenti dell'Iiss Majorana di Brindisi. In pochi mesi il team brindisino, formato da ragazzi tra i 15 e i 17 anni, ha realizzato Easy Talk, un dispositivo capace di ascoltare una conversazione tipo, interpretare lo stato emotivo del relatore e intervenire per facilitare il confronto ed evitare così inutili fraintendimenti.  
«Del team ha fatto parte - spiegano gli studenti - anche una ragazza con la sindrome di Asperger che per aver vissuto in prima persona questa problematica, è stata di valido aiuto per perfezionare il dispositivo». Il progetto promosso da Fondazione Mondo Digitale e Microsoft, ha consentito ai ragazzi di incontrare presso il Politecnico di Milano, in occasione del Microsoft Innovation Summit, il numero uno della multinazionale informatica, Satya Nadella che ha voluto conoscere nel dettaglio i primi prototipi realizzati con applicazioni inclusive di intelligenza artificiale realizzati dagli studenti italiani.  
Il dispositivo pittore capace di realizzare disegni e dipinti interpretando le emozioni di chi ha di fronte è stata un'altra chicca della team brindisino. «L'applicazione - sottolineano gli studenti - è nata dopo aver partecipato al corso di Ambizione Italia. Può essere utilizzata da chiunque ma in particolare dai bambini autistici che hanno difficoltà a conoscere e riconoscere le proprie emozioni».  
“Con l'intelligenza artificiale bisogna avere cervello” è lo slogan del corso su artificial intelligence che negli ultimi mesi ha appassionato oltre 12mila studenti e docenti italiani. Disponibile sia in presenza, con laboratori interattivi, sia online, il percorso formativo fa parte del programma Ambizione Italia per la scuola, promosso da Fondazione Mondo Digitale Microsoft, che ha consentito a 250mila giovani e 20mila insegnanti di scoprire come le tecnologie stiano rivoluzionando con grande rapidità il modo di apprendere, vivere e lavorare.  
Oltre a Maria Giulia e Maria Teresa dell'IISS Majorana, hanno preso parte alla cerimonia alcuni studenti dell'Iis Marconi di Civitavecchia e l'Isis Da Vinci di Poggiomarino.  
Solo tre scuole selezionate tra i 37 hub che stanno sperimentando in Italia il programma di intelligenza artificiale.  
«Lo sviluppo dell'intelligenza artificiale contribuirà alla crescita dell'economia italiana con 135mila nuovi posti di lavoro Ict entro il prossimo anno. Con il programma Ambizione Italia per la scuola vogliamo contribuire alla formazione di una nuova generazione, pronta a cogliere le opportunità professionali offerte dalle nuove tecnologie, ma soprattutto in grado di sviluppare una coscienza critica e una forte attenzione etica e sociale», ha spiegato Mirta Michilli, direttore generale della Fondazione Mondo Digitale.  
«I nuovi trend digitali come l'Intelligenza Artificiale e la Robotica stanno creando nuovi posti di lavoro che spesso in Italia rischiano di restare scoperti perché mancano figure professionali qualificate per svolgerli. Secondo una ricerca Microsoft, il 65% degli studenti di oggi svolgerà in futuro professioni che ancora non esistono. Investire nella formazione avanzata diventa quindi indispensabile. Ambizione Italia per la scuola va proprio in questa direzione: con Fondazione Mondo Digitale stiamo affiancando alle lezioni tradizionali training su AI e Robotica per consentire agli studenti di acquisire le capacità funzionali e trasversali che serviranno per i lavori del futuro. I progetti presentati oggi a Satya Nadella dimostrano che siamo sulla strada giusta» ha concluso Barbara Cominelli, Chief Operating Officer di Microsoft Italia.  
All'evento Microsoft ha inoltre siglato un Protocollo di Intesa con Borsa Italiana, che amplia l'ambito di azione di Ambizione Italia, integrando la formazione e l'aggiornamento di 500 top manager delle aziende quotate a Piazza Affari nei prossimi 2 anni.

NOTIZIA N.23

**RISPETTO PER L’AMBIENTE E DIRITTO ALL’ACCESSIBILITÀ DEVONO MARCIARE INSIEME:**

Il **rispetto per l’ambiente naturale** non può e non deve essere opposto al **diritto all’accessibilità** delle persone con disabilità: per questo motivo la **LEDHA** (Lega per i Diritti delle Persone con Disabilità, componente lombarda della FISH-Federazione Italiana per il Superamento dell’Handicap) e **Legambiente Lombardia** hanno inviato una lettera aperta agli Assessori della Regione Lombardia **Massimo Sertori** (Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni) e **Stefano Bolognini** (Politiche Sociali, Abitative e Disabilità), per chiedere che **venga realizzato** il progetto recentemente presentato dall**’ERSAF Lombardia** (Ente Regionale per i Servizi all’Agricoltura e alle Foreste), caratterizzato da una serie di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria lungo un sentiero in **Val di Mello** già esistente, con l’obiettivo di renderlo **maggiormente accessibile alle persone con disabilità**.

«Abbiamo chiesto alla Regione Lombardia – spiegano in una nota congiunta **Alessandro Manfredi**, presidente della LEDHA e **Marzio Marzorati**, vicepresidente di Legambiente Lombardia – di intervenire, per ribadire il proprio impegno a salvaguardia dell’ambiente naturale, senza che questo divenga **motivo di esclusione delle persone con disabilità**. A tal proposito ribadiamo la nostra disponibilità a partecipare a ogni momento di occasione e confronto, anche di carattere tecnico, per verificare se questo progetto possa essere approfondito e sviluppato, diventando **modello di riferimento esemplare** per la progettazione accessibile degli ambienti naturali, sempre nel rispetto e nella valorizzazione delle caratteristiche uniche del paesaggio della riserva della Val di Mello».

Come ricordano dalla LEDHA, «il progetto per migliorare l’accessibilità del sentiero a fondo valle era stato richiesto e sostenuto con forza dalle Associazioni delle persone con disabilità in Valtellina e potrebbe rappresentare un esempio virtuoso di come **il rispetto della natura non debba per forza escludere qualcuno a priori solo perché non abbastanza agile o forte.** Purtroppo l’iniziativa è stata oggetto di **critiche feroci** ancor prima di essere stata illustrata pubblicamente, critiche che non vertono su specifiche scelte tecniche, ma sull’idea stessa di poter modificare un sentiero per renderlo percorribile anche da alcuni bambini, ragazzi e persone con disabilità».  
In tal senso era stata addirittura promossa una **petizione**, ad opera del **Comitato per la tutela della Val di Mello**, intitolata Fermiamo un devastante progetto nel cuore della Riserva Naturale della Val di Mello.

Di fronte a tutto ciò, LEDHA e Legambiente Lombardia si dichiarano «stupite e addolorate, in particolare per l’uso di **toni molto accesi** e per la **contrapposizione strumentale** del diritto all’accessibilità delle persone con disabilità alle esigenze di tutela dell’ambiente.  
«Favorire l’accessibilità all’ambiente naturale e ai sentieri di montagna – sottolinea **Manfredi** – rappresenta un **obbligo normativo ineludibile**. Infatti, ogni forma di esclusione fondata sulla disabilità che pregiudichi il riconoscimento di tutti i diritti umani fondamentali, compreso il rifiuto di un “accomodamento ragionevole”, viene definito come discriminazione e quindi come violazione della [Convenzione ONU](http://www.superando.it/files/2015/11/convenzione-onu-diritti-persone-con-disabilita.pdf) sui Diritti delle Persone con Disabilità, che è la **Legge dello Stato Italiano** [18/09](http://www.handylex.org/stato/l030309.shtml)».  
«La realizzazione di questo progetto – aggiunge **Marzorati** – può rappresentare un’opportunità per migliorare la fruizione della Val di Mello e della Val Masino nel loro complesso e rendere **più sostenibile il turismo che ora non lo è**. Penso che guardare a queste valli con gli occhi e con le possibilità di chi ha un deficit motorio o sensoriale sia un esercizio utile a tutti, porta vantaggi umani e permette di vivere una nuova esperienza di contatto con la natura».

TECNONEWS N.1

LA TECNOLOGIA PER LE PERSONE, NON IL CONTRARIO!:

Come garantire che le nuove tecnologie, in continua evoluzione, siano anche accessibili, oltre ad evitare ulteriori potenziali rischi derivanti dalle stesse? A tale tema l’EDF, il Forum Europeo sulla Disabilità, sta dedicando una serie di preziosi documenti, dai quali emerge come il principio guida debba essere il design inclusivo, alla base di tutti i prodotti e servizi, con il costante coinvolgimento delle stesse persone con disabilità.  
La tecnologia per le persone, non il contrario: è stato questo il motto della Global Accessibility Awareness Day, la Giornata Mondiale dell’Accessibilità del 16 maggio scorso, evento voluto principalmente per sensibilizzare tutti coloro che si occupano di tecnologie digitali sui temi dell’accessibilità e dell’inclusività.  
In tale occasione, l’EDF, il Forum Europeo sulla Disabilità, ha reso pubblico il rapporto curato dai propri esperti di accessibilità e tecnologia, intitolato “Plug and Pray?” (letteralmente “Collega e prega?”), ovvero una prospettiva per la disabilità su intelligenza artificiale, processi decisionali automatizzati e tecnologie emergenti (disponibile in lingua inglese a questo link).  
Nella recente Direttiva dell’Unione Europea nota come European Disability Act o European Accessibility Act, si parla di accessibilità a largo raggio: treni, viaggi aerei, siti web pubblici, banche, e-commerce ecc. Con tale provvedimento, infatti, l’Unione Europea ha inteso fare pressione per regole e leggi coerenti e omogenee sull’accessibilità, più ambiziose di quelle vigenti in diversi Stati Membri.

E tuttavia, sebbene molti dei Fondi Europei non possano essere utilizzati per finanziare infrastrutture o progetti che non tengano conto dell’accessibilità per le persone con disabilità, resta ancora tanto da fare, rispetto alla continua evoluzione delle nuove tecnologie, sempre più presenti nelle nostre vite.  
Oggi assistiamo quasi quotidianamente a nuove scoperte tecnologiche legate all’intelligenza artificiale, ad assistenti virtuali, alla cosiddetta “realtà aumentata”, alla robotica, agli ambienti intelligenti e così via. L’EDF, quindi, ha voluto esaminare l’impatto di queste tecnologie emergenti sulle vite di persone con disabilità, pubblicando nel proprio sito un vero e proprio “pacchetto” di documenti, ovvero:  
- Un testo introduttivo di Shadi Abou-Zahra, esperto di strategie e tecnologie per l’accessibilità per il W3C (World Wide Web Consortium), il Consorzio Internazionale degli Standard del Web.  
- Una presentazione del già citato rapporto Plug and Pray? (Una prospettiva di disabilità sull’intelligenza artificiale, il processo decisionale automatizzato e le tecnologie emergenti).  
- Un webinar (seminario in rete) sul nuovo standard Design for All (“Progettazione per tutti”).  
- Una video intervista del coordinatore politico del Forum, Alejandro Moledo, ad AXSChat, una community online aperta dedicata all’accessibilità.  
Prossimamente, inoltre, è prevista anche una pubblicazione speciale, con la valutazione del Forum sull’European Disability Act e sui piani necessari a sostenerne l’implementazione.  
Ma entriamo nel merito di quanto spiegato da Shadi Abou-Zahra. «Devo ammettere – scrive – che amo la tecnologia e le opportunità che offre a molte persone. Essendo tetraplegico, con problemi sia alle braccia che alle gambe, ho potuto completare la scuola e in seguito l’università con l’aiuto del computer portatile. Mi ha permesso, infatti, di prendere appunti, scrivere i compiti e organizzarmi in modalità impossibili per me con carta e penna. I progressi derivanti dal riconoscimento vocale e da quello dell’immagine, dalla connettività internet e dalla potenza di calcolo sono mozzafiato. È incredibile pensare che il cellulare nella mia piccola tasca sia di gran lunga superiore al mio ingombrante laptop che utilizzavo a scuola, e che sia anche notevolmente più economico. E tuttavia, nonostante le opportunità offerte dalla tecnologia, dobbiamo anche riconoscere e affrontare le numerose sfide e i rischi che pone. Ad esempio, con tutti i sistemi di pagamento contactless [“senza contatto”, N.d.R.] e con gli sportelli automatici (ATM), basta un terminale montato leggermente troppo alto per tenermi bloccato all’interno del parcheggio fino a quando non riesco a pagare il mio biglietto. Questo non accadeva quando i parcheggi erano gestiti da personale “umano”. Non mi si fraintenda: non sono contrario ai progressi tecnologici, chiedo solo che il terminale sia montato all’altezza appropriata, per rendere la tecnologia utilizzabile anche da me».  
A quanto scrive Shadi Abou-Zahra, va aggiunto anche che i dispositivi di pagamento POS, se mancanti di tastiera fisica e provvisti solo di un sistema touchscreen non vocalizzato, costituiscono una barriera per un cieco, che deve necessariamente dettare il proprio codice PIN a qualcuno per effettuare il pagamento!  
«Se da un lato la tecnologia si evolve alla velocità della luce – prosegue l’esperto dell’EDF – vediamo anche che le opportunità e le sfide si moltiplicano: Un mio amico non vedente che viaggiava da solo per affari ha recentemente testato una App mobile che utilizza tecniche di intelligenza artificiale per riconoscere oggetti e testo con la telecamera e l’ha usata per orientarsi in un albergo in cui era appena arrivato. La App gli ha spiegato la collocazione dei corridoi e ha letto i numeri delle porte sui cartelli in modo che potesse trovare in autonomia la propria stanza. Ciò è incredibile, considerando anche che la diffusione e l’uso tradizionale dell’intelligenza artificiale sono solo alle fasi iniziali. E tuttavia, il fatto che il mio amico stia utilizzando questa App è un’indicazione per il distributore della stessa, per il fornitore del sistema operativo e potenzialmente anche per l’operatore di telefonia mobile, che lui è cieco. In altre parole, non ci rendiamo conto che lasciamo sempre maggiori informazioni personali quando usiamo le nuove tecnologie e non è sempre chiaro come questi dati vengano utilizzati oggi e domani. Con l’intelligenza artificiale che permea i processi decisionali, questa è una minaccia vera e imminente: ad esempio, poiché molte persone con disabilità sono attualmente disoccupate, un sistema di apprendimento automatico (machine-learning) potrebbe erroneamente concludere che il mio amico è meno adatto al lavoro perché ha anche una disabilità».  
Qual è dunque il tema comune agli esempi esposti da Shadi Abou-Zahra e come possiamo garantire che la tecnologia sia accessibile?  
Nel suo impegno in Ambito di e-accessibility, il Forum Europeo sulla Disabilità afferma che:  
- I prodotti e i servizi possono essere accessibili soltanto coinvolgendo persone con disabilità. La mancanza di consapevolezza e la mancanza di coinvolgimento degli utenti finali durante i processi di progettazione e sviluppo costituiscono infatti delle barriere.  
- I gruppi di lavoro che si occupano di nuove tecnologie non sono abbastanza diversificati; l’industria, cioè, deve assicurare che i propri team riflettano la diversità della popolazione generale.  
- L’accessibilità e i principi del design universale dovrebbero far parte dei programmi di studio in ambito di formazione di design, informatica, esperienza dell’utente e altri argomenti correlati.  
- Le organizzazioni di persone con disabilità e quelle che si occupano di diritti digitali devono lavorare insieme.  
In conclusione, si può dire che per evitare errori come un terminale montato in modo errato, un POS non accessibile o un sistema di assunzioni basato sul machine-learning che arrivi a conclusioni erronee, il design inclusivo deve diventare il principio guida affinché la tecnologia non sia più una questione di Plug and Pray?, ovvero “attacca la spina e prega (che sia accessibile)”, come usa provocatoriamente l’EDF nel titolo del proprio rapporto, bensì di Plug and Play, vale a dire semplicemente “attacca la spina e usa (senza problemi)”!

TECNONEWS N. 2

COME FUNZIONA AMAZON AUDIBLE:

La nuova sfida di Amazon si chiama Audible, il servizio che offre agli utenti un catalogo di oltre 50.000 audiolibri che possono essere ascoltati in ogni momento dal proprio dispositivo (smartphone, tablet, computer, non fa alcuna differenza). Il mercato degli audiolibri sta conoscendo in questi anni una rapida crescita, grazie soprattutto all’arrivo di nuovi servizi ad hoc. E Amazon che nasce come negozio di libri, non poteva certo farsi sfuggire l’occasione di creare una piattaforma dedicata esclusivamente agli audiolibri.  
Il servizio è pensato per coloro che amano leggere libri, ma che per motivi di lavoro o personali non riescono a ritagliarsi un’ora da dedicare alla lettura di un nuovo bestseller. Grazie agli audiolibri è possibile svolgere due azioni contemporaneamente: ascoltare la lettura del libro e continuare a lavorare. Su Amazon Audible è possibile scegliere tra un vasto catalogo di libri: romanzi, thriller, biografie e audiobook dedicati ai più piccoli. Inoltre non mancano le esclusive, con audiolibri realizzati appositamente per Amazon Audible.

Per iscriversi al servizio, se si è già utenti Amazon, non è necessario effettuare la registrazione su Audible, ma si può utilizzare il proprio profilo personale. In caso contrario, invece, bisognerà iscriversi direttamente dal sito di Amazon Audible e scegliere un nome utente e una password.  
Amazon Audible è disponibile per qualsiasi tipo di dispositivo: smartphone, computer e tablet. Per iniziare a utilizzare il servizio basta scaricare gratuitamente l’applicazione dal Google Play Store o App Store. Dopo aver completato l’installazione, sarà necessario inserire le credenziali del proprio account Amazon e scegliere l’audiolibro da ascoltare. Come già detto in precedenza, il catalogo di Amazon Audible è veramente molto ricco: oltre 50.000 titoli tra romanzi, libri di fantascienza ed esclusive realizzate appositamente per la piattaforma.  
Utilizzare Amazon Audible è semplice: si seleziona l’audiolibro e la riproduzione comincia in automatico. Sono disponibili anche alcune funzionalità speciali: ad esempio è possibile aggiungere delle note a un momento preciso dell’audiolibro, oppure aumentare la velocità di riproduzione per far durare di meno l’ascolto. Gli audiolibri possono anche essere scaricati per l’ascolto offline.  
Rispetto ad altri servizi di Amazon, come ad esempio Prime Video, Audible non è compreso nell’abbonamento Amazon Prime ed è necessario pagare una quota mensile che permette di avere accesso a tutto il catalogo degli audiolibri. Il costo dell’abbonamento mensile ad Amazon Audible è di 9,99 euro ed è possibile cancellare l’iscrizione in ogni momento. Per i clienti Amazon Prime che sottoscrivono l’abbonamento ad Amazon Audible, i primi 90 giorni sono gratuiti.

TECNONEWS N.3

# LE POWERBEATS PRO SARANNO IN ITALIA DA LUGLIO:

In Apple Store Italia cambia la dicitura “in arrivo” per le Powerbeats Pro: al momento la disponibilità viene indicata per questa estate: purtroppo anche se negli scorsi giorni l’arrivo degli auricolari era indicato a giugno, ora è certo che Powerbeats Pro in Italia arriveranno un mese dopo. Slitta, dunque, in Italia la release delle nuove cuffie senza filo, adesso attesa per luglio. Confermato, ovviamente, il prezzo: [249,95 euro](https://apple.sjv.io/NYqPb).

Ad annunciarlo è la stessa Beats che in una pagina ufficiale adesso indica in luglio il mese di disponibilità degli auricolari.

La postilla, collocata in alto nella pagina, quasi invisibile per via dei caratteri molto piccoli, pone delle certezze sulla disponibilità del prodotto, che propone molte [funzioni delle AirPods 2](https://www.macitynet.it/recensione-airpods-2-le-migliori-auricolari-full-wireless-sono-ancora-migliori/) in un “pacchetto” studiato appositamente per l’attività sportiva.

In tutti i paesi in cui Powerbeats Pro sono stati lanciati o sono in arrivo la disponibilità iniziale è limitata esclusivamente al modello di colore nero, mentre gli altri colori sono indicati in arrivo in estate.

Le PowerBeats Pro senza fili offrono fino a 9 ore di ascolto, sono resistenti all’acqua e al sudore, integrano supporti auricolari regolabili e lo stesso chip H1 presente nella seconda generazione di AirPods, con un raggio d’azione ancora più ampio e meno perdite di connessione. La custodia di ricarica consente di ottenere più di 24 ore di ascolto combinato. I controlli per il volume e la riproduzione sono presenti su entrambi gli auricolari. Basta premere il pulsante per alzare il volume. Specifici sensori fanno partire la musica nel momento in cui si indossano gli auricolari, e la mettono in pausa quando vengono tolti. Tenendo premuto il pulsante “b” è possibile rifiutare una chiamata. Il prezzo di listino è di 249,95 euro. Sul sito Apple nel momento in cui scriviamo gli auricolari sono indicati come “in arrivo”.

TECNONEWS N.4

AMAZON ECHO SHOW 5, DAL 26 GIUGNO IN ITALIA:

Amazon ha annunciato l’arrivo del nuovo altoparlante intelligente con schermo a bordo. Si tratta del fratellino minore rispetto ad [Amazon Echo Show](https://www.macitynet.it/unboxing-amazon-echo-show-italiano-vediamo-da-vicino-lecho-da-10-pollici-di-schermo-fotogalleria-e-video/), e prende il nome di Echo Show 5. Cinque, come i pollici dello schermo di cui è dotato. Si acquista a 89,99 euro, con consegne previste per il 26 giugno. Non si tratta della quinta generazione del popolare speaker [con Alexa a bordo](https://www.macitynet.it/tag/alexa), ma il numero è dovuto alla diagonale, precisamente da 5,5 pollici. Con poco più della metà delle dimensioni del suo predecessore, il nuovo display smart risulta così più compatto, progettato per stare rientrare in spazi ristretti, con un fattore di forma ottimizzato per il comodino o una scrivania di piccole dimensioni.

Amazon Show Echo 5 gode di un “pulsante che disconnette elettronicamente sia il microfono che la fotocamera” utile dunque per incrementare la privacy e non aver paura di essere spiati in casa. Peraltro, gli utenti saranno  presto in grado di “eliminare la loro ultime richieste vocali”; la società punta dunque a proteggere e rassicurare al massimo l’utenza.

Quando non è in uso, sullo schermo potrà visualizzarsi l’orologio e una home page con foto, la maggior parte delle quali potrà provenire da Facebook per creare una presentazione con le proprie foto.

Amazon promette un “suono ricco e pieno”, sia che si guardino video musicali su Vevo, o che si ascolti musica su Amazon Musica, Spotify, Apple Music , o altri servizi analoghi. Naturalmente, Echo Show 5 fornirà assistenza all’utente anche per il controllo della domotica, quindi per l’accensioni delle luci o il controllo di altre periferiche collegate. Tra le altre funzioni anche quella che consente di “vedere il feed video delle telecamere compatibili”.

Come i precedenti speaker smart della gamma [Amazon Echo](https://www.macitynet.it/tag/amazon-echo) che abbiamo provato su macitynet.it Echo Show 5 è compatibile con una vasta gamma di gadget per la casa intelligenti, tra cui le camere Arlo e il campanello smart Ring, [che viene offerto anche in bundle](https://www.amazon.it/dp/B07RM511BG/ref=gw_it_desk_h1_aucc_ck_l?pf_rd_p=a68240b9-af8d-42a5-b848-a4e2ea2fef8f&pf_rd_r=YFD7WP21HQQ49MQ82PCE&th=1&tag=macitynet0d-21&tag=macitynet0d-21).

Amazon Echo Show 5 può pre ordinarsi [sul sito Amazon al prezzo di 89,99](https://www.amazon.it/dp/B07KDBC1L7/ref=gw_it_desk_h1_aucc_ck_l?pf_rd_p=a68240b9-af8d-42a5-b848-a4e2ea2fef8f&pf_rd_r=YFD7WP21HQQ49MQ82PCE&th=1&tag=macitynet0d-21) euro, nella diversa colorazione nera, o bianca.

TECNONEWS N.5

HUAWEI P30, LO SMARTPHONE PRODIGIOSO CON LA FOTOCAMERA DA BATTERE:

Cominciamo da cosa c'è di nuovo, da cosa è diverso da tutti gli altri, che poi è quello che importa davvero. Come ampiamente trapelato, il Huawei P30 Pro ha quattro fotocamere potentissime e ad arrivare - mescolando lenti analogiche e cannocchiale digitale - a ingrandire le immagini che inquadra fino a 50x. Si trasforma in un teleobiettivo tascabile che cattura dettagli da una distanza notevolissima. Il quarto sensore del Pro è anche una specie di scanner 3D che crea un equivalente tridimensionale, ricco di ombre e profondità degli oggetti che inquadra, permettendo di inserirli dentro le foto. Inoltre, l'audio non esce dagli altoparlanti ma direttamente da sotto il display. La tecnologia si chiama «Acoustic Display Technology» e porta con sé un doppio beneficio: le chiamate si sentono meglio e aumenta la privacy durante le telefonate perché nessuno nei dintorni riesce a carpire cosa sta dicendo il nostro interlocutore.

Con la serie P30, il brand cinese alza ulteriormente il livello, predica eccellenza formato smartphone. A prezzi (799,90 euro per il P30; 999,90 euro per il P30 Pro) in linea con un paradigma, con l’ostentazione di uno status raggiunto: essere un oggetto del desiderio lussuoso e performante. Vediamo come e perché.

«Vogliamo riscrivere le regole della fotografia con prodotto ad alte prestazioni, il cui design è un omaggio alla bellezza dalla natura» dice dal palco di Parigi Richard Yu, Ceo del Huawei Consumer Business Group. Dopo aver svelato a Barcellona il Mate X, il primo telefono pieghevole con il 5G, l’azienda dimostra di investire molto sul piano del look. Sul lato frontale del P30 e del P30 Pro, accesi da un display brillantissimo nell’ordine da 6,1 e 6,47 pollici, non c’è un notch ampio alla Apple maniera, né il foro visto in casa Samsung, ma una goccia discreta e gradevolmente simmetrica in cui trova posto una fotocamera monstre (per qualità) da 32 megapixel. La risoluzione è la stessa per tutti e due, 2340x1080, le cornici davvero minime. Nel caso del P30 Pro, lo schermo s’incurva ai lati, sembra continuare oltre al lato anteriore, predicando un’armonia e una grazia che elevano la percezione del suo pregio quando lo si tiene in mano.

Giusto partire da qui, dal top di gamma. Sotto il cofano c’è il Kirin 980, il super chip da 7 nanometri che abilita le virtù dell’intelligenza artificiale, accelera sul piano delle prestazioni gestendo in maniera oculata la batteria. Ma l’assoluto punto di forza, l’elemento distintivo, sono le fotocamere. A livello ingegneristico si conferma la partnership con Leica, sulla carta i numeri sono notevoli: c’è un sensore principale da 40 megapixel, uno da 20 per il grandangolo, un terzo da 8 che funziona come un teleobiettivo.

Le telecamere non si esauriscono con un terzetto, ma calano il poker: il quarto sensore, un tondino discreto sotto il flash, è una sorta di cervello aggiunto, il cui compito è individuare le forme di cose e persone e la loro distanza nello scatto, per rendere il tutto più nitido e realistico. Oltre a zoomare in modo convincente e senza sgranature, i sensori permettono di fare foto notturne quasi sorprendenti (un decisivo punto di forza), persino in condizioni di buio estremo o quasi. Inoltre, il comparto sa riprendere oggetti da distanze molto ravvicinati con accuratezza o abbracciare e catturare grandi spazi senza sbavature. Insomma, i quattro occhi lavorano all’unisono per innalzare la resa finale dell’immagine. Ma possono anche operare separatamente. È il caso della funzione «Dual-View Video»: lo schermo si divide in due; una inquadra l’azione mentre l’altra zooma in primo piano.

Il P30 Pro ha 8 giga di memoria e 128 giga di spazio d’archiviazione di base (c’è anche un taglio da 256 giga), una batteria capiente da 4.200 mAh che in standby ha un’autonomia da 606 ore (in 4G), permette di navigare in internet per 19 ore consecutive, di riprodurre video per 23. Mai più ansie da poca autonomia. Supporta la ricarica wireless (a 15W), quella superveloce (a 40W, basta mezz'ora per incrementare l'autonomia del 70 per cento) e generosamente quella inversa, consentendo di rianimare altri dispositivi, mouse, rasoie e spazzolini inclusi. Il sistema operativo è Android 9 Pie con l’interfaccia utente 9.1, che intende coordinare la grazia esterna, hardware, del dispositivo con il suo linguaggio visivo. Stessa interfaccia e medesimo processore per il modello P30 normale, come lo spazio d’archiviazione di partenza, ma la ram scende a 6 giga e la batteria a 3.650 mAh. Per entrambi il sensore dell’impronta digitale è sotto lo schermo, funzionalità questa già usata con successo da Huawei sul Mate 20 Pro. Ma rispetto al passato, assicura Huawei, si sblocca più rapidamente del 30 per cento.

Uno dei punti di forza del modello precedente, il P20, erano le fantasie sul retro, autentici giochi di colore, danze di cromie che lo accendevano sotto la luce. Anche stavolta Huawei non è da meno visto che la scelta è tra opzioni evocative anche nel nome come «Breathing crystal» (ispirato dalle rifrazioni della luce su un lago), «black» (classicone elegante intramontabile), «aurora» (sempre sul blu cangiante) e «amber sunrise» (quest’ultima fantasia, che richiama le tonalità dell’alba, solo per il P30 Pro). Un modo per rendere subito riconoscibile il telefono. I prezzi, come già detto, sono 799,90 euro per il P30 e 999,90 euro per il P30 Pro con 128 giga di memoria a bordo, che diventano 1.099,90 per il taglio da 256 giga. Quanto alla disponibilità, sono ordinabili da subito.

TECNONEWS N. 6

HUAWEI SVELA I SUOI OCCHIALI INTELLIGENTI;

Dopo 80 minuti abbondanti di presentazione della nuova famiglia di smartphone P30, sorridendo quasi per non prendersi troppo sul serio, il Ceo di Huawei Richard Yu annuncia «one more stylish thing». Il riferimento pieno d'ironia è a Apple, che ha sempre riservato alla fine della presentazione le sue anteprime più succose. La sostanza - con una dose di stile addizionale -qui sono un paio di occhiali smart, che elevano i dispositivi indossabili da viso su un nuovo livello. Decisamente sensato. Li abbiamo provati: sono leggeri, come o poco più di un paio di lenti con montatura qualsiasi. Non assomigliano ad altri esperimenti poco guardabili o chiaramente intrusivi della privacy altrui come gli Spectacles di Snapchat o, prima, le Google Lens. Insomma, possiamo indossarli davanti ad amici e colleghi senza vergognarci. E, altro elemento interessante, senza che loro si accorgano di nulla.

Già, perché Huawei ha deciso di non montare fotocamere su questi occhiali. Non permetteranno di scattare immagini o registrare video di ciò che ci circonda. In compenso, sotto le loro stanghette, custodiscono un ricco repertorio di sensori, antenne, speaker in grado di riprodurre audio in maniera discreta (ascoltabile solo da noi, non da chi ci circonda), microfoni per catturare la nostra voce, riducendo in parallelo il rumore di fondo per la gioia del nostro interlocutore.

Attesi per il mese di luglio, sono stati realizzati in collaborazione con Gentle Monster, brand di occhiali di lusso molto forte in Asia. Si connettono senza fili allo smartphone e si comportano come una sorta di assistente vocale indossabile, al quale dettare informazioni o farsi leggere le mail e gli appuntamenti della giornata. Oppure, anche, si trasformano in invisibili auricolari con cui telefonare senza portare cuffie, con o senza fili poco importa. E se la batteria si scarica, la resuscita la loro custodia wireless. Nulla di trascendentale, giacché non proiettano immagini o video sulle lenti né abilitano applicazioni di realtà aumentata o loro prodromi come facevano le Google Lens, ma rappresentano comunque un primo passo, un'avanguardia di come gli occhiali smart dovrebbero essere. Almeno sul piano dello stile.

TECNONEWS N.7

AMAZON PROGETTA UN BRACCIALE CHE RILEVA LE EMOZIONI:

Un bracciale che capisce di che umore siamo: non è fantascienza ma il progetto a cui starebbe lavorando Amazon, capace di analizzare lo stato emotivo dell’utente che lo indossa tramite l’analisi della voce. Ovviamente le tecnologie non sono spiegate nel dettaglio ma secondo quanto riferisce la fonte si abbina allo smartphone via Bluetooth ed utilizzerebbe i microfoni per captare l’umore dell’utente dalla sola voce.

Allo sviluppo collaborerebbe il team di Alexa che ha creato la gamma di altoparlanti Echo ed essendo in fase di test non è al momento chiaro il preciso funzionamento di hardware e software (ad esempio: i microfoni sono installati sul bracciale oppure il dispositivo usa quelli del telefono abbinato? Lo smartphone serve anche per elaborare i dati o c’è un cervello elettronico integrato nel dispositivo?).

Per tale ragione potrebbe semplicemente trattarsi di un esperimento interno e non vedere mai la luce, ma il progetto è interessante per una serie di ragioni. Secondo quanto emerge dalla documentazione il dispositivo, grazie ai dati raccolti, sarebbe infatti in grado di suggerire come interagire al meglio con altre persone, il che lascia presupporre che possa essere in grado di analizzare anche la voce degli altri utenti nelle vicinanze, aprendo così un ventaglio di ipotesi riguardo anche l’eventuale privacy che ne verrebbe così minata.

Nel 2017 Amazon aveva brevettato un sistema in grado di analizzare i pattern vocali per determinare lo stato emotivo del soggetto e pare proprio che questo fantomatico bracciale utilizzi tale tecnologia insieme ad un sistema in grado di separare la voce dell’utente dai rumori di fondo per garantirne una migliore comprensione.

Si tratta di uno dei numerosi progetti hardware su cui, secondo quanto riferisce Bloomberg, Amazon dovrebbe ampliare la sua linea di prodotti dotati del proprio assistente vocale ed attraverso i quali, stando alle [ultime dichiarazioni che hanno fatto molto discutere](https://www.macitynet.it/amazon-alexa-i-dipendenti-che-ascoltano-le-conversazioni-conoscono-anche-lindirizzo-degli-utenti/), potrebbe perpetuare l’ascolto delle registrazioni archiviate da Alexa.

TECNONEWS N.8

ANCHE WINDOWS AVRÀ IL SUO SMARTPHONE PIEGHEVOLE, CON INTEL:

I telefoni pieghevoli sono una delle più grandi scommesse dell’anno in corso. Non a caso, le principali società hi-tech al mondo, attive nel panorama mobile, sono già in procinto, o lo saranno presto, di lanciare i propri telefonini con due o più schermi, flessibili e da chiudere come un libro. Il 20 febbraio ha cominciato Samsung, con il suo Galaxy Fold, poi è spettato a Huawei con una presentazione in primavera e via via i vari Oppo, Xiaomi e tanti altri.

-Pieghevoli a go-go.

In questa giungla, peraltro molto interessante vista la dinamicità di un segmento di cui ancora si conosce poco, quello dei “foldable phone”, può trovare spazio persino un’azienda come Microsoft, assente da anni dal mercato della telefonia. Stando ad alcune indiscrezioni, la compagnia americana avrebbe trovato in Intel un partner di valore con cui realizzare un dispositivo pieghevole, con a bordo Windows 10 nella sua versione più leggera, Core OS.

-Tra un Galaxy e un Huawei.

Un brevetto risalente al 2017 e sottoscritto da Intel, ottenuto dal sito olandese LetsGoDigital, mostra la possibilità di un cellulare con tre display, simile a quello che dovrebbe essere il Galaxy Fold. Il dispositivo nei documenti può essere piegato in modo da sembrare uno smartphone rettangolare standard e adattato in una configurazione a mo’ di laptop. Il brevetto mostra anche l’opportunità di abbinare all’oggetto una penna stilo touch, giusto per completare le opportunità di interazione. Nessun riferimento, esplicito almeno, a Microsoft e Windows ma Intel non è un grande produttore di hardware, anzi si appoggia a collaborazioni di settore per realizzare i propri progetti, che vanno dai chip alle memorie.

-Hardware pronto.

Ad ogni modo, il software di riferimento per quanto costruito sinora, con le varie Asus, Lenovo, Acer, HP e così via, è Windows 10, dunque lecito pensare che dietro un eventuale concetto di smartphone pieghevole possa esservi l’ambiente di utilizzo di Redmond. Avere un telefono flessibile con Windows 10, nella variante Core OS, varrebbe la pena per vari motivi. Il primo: Microsoft ha buttato fuori dai propri laboratori Windows Phone nel momento più opportuno, cioè quando ha capito che non poteva competere con Android e iOS. Questo non vuol dire che l’OS non abbia lasciato dietro di sé una vasta pletora di fan delusi; rimettere sul mercato l’interfaccia, magari più flessibile e funzionale, non sarebbe male.

-Surface Phone.

Se i notebook restano le macchine preferite per lavorare e gli smartphone sono essenziali per la comunicazione, i tablet perdono sempre più senso e proprio per “colpa” degli smartphone oversize. Un telefono flessibile in grado di svolgere compiti a metà strada tra un tablet e un laptop compatto potrebbe avere successo, soprattutto a seguito dell’attesa spasmodica di un Surface-phone, di cui si parla da tempo. Ne sapremo di più molto presto.

TECNONEWS N.9

**MICROSOFT BREVETTA UN PAD IN BRAILLE PER CHI HA PROBLEMI DI VISTA, PER UN GAMING SEMPRE PIU' ACCESSIBILE:**

Microsoft ha già dimostrato un grande impegno nel rendere il gambing accessibile anche ai meno fortunati, e una dimostrazione è l’Xbox Adaptive Controller per chi ha problemi motori o mutilazioni. Il pad ha riscosso un grande successo nella comunità dei disabili, ma sembra che Microsoft voglia raggiungere anche chi ha problemi di vista con un controller in braille.  
Si tratta di un pannello da applicare sul retro del pad che si modifica automaticamente “traducendo” in braille i vari testi di un gioco, permettendo così di leggere anche a chi purtroppo non può vedere. Il brevetto è stato depositato nel 2017 ma solo ora è stato reso noto, anche se questo non vuol dire che il pad andrà i produzione e commercio: naturalmente ci sono diversi ostacoli nella fruizione di un videogioco classico e sarà necessario sviluppare anche dei software dedicati, ma alcune tipologie come le avventure testuali di una volta sarebbero perfette ad esempio. Vedremo se in futuro questa tipologia di pad sarà resa effettivamente disponibile e supportata, nel frattempo non possiamo che congratularci con Microsoft per l’iniziativa.

TECNONEWS N.10

DISPONIBILE LA VERSIONE DEFINITIVA DI IOS 12.3 PER IPHONE E IPAD;

Apple ha rilasciato la versione definitiva dell’update che porta iOS alla versione **12.3**. Nelle note di rilascio, Apple spiega che l’aggiornamento iOS 12.3 include” novità e correzioni di errori per iPhone e iPad”. IOS 12.3 offre il supporto per i televisori compatibili con AirPlay 2 e presenta un design completamente rinnovato per l’app Apple TV. Include, inoltre, miglioramenti e correzioni di errori.

Di seguito la lista completa dei cambiamenti:

\_AirPlay 2:

-Adesso con AirPlay 2 potrai condividere video, foto, brani musicali e molto altro da iPhone e iPad direttamente sul televisore smart compatibile con AirPlay 2.

-Grazie alla funzionalità di riproduzione con un singolo tocco puoi trasmettere automaticamente il programma TV o il film che hai selezionato sull’ultimo schermo utilizzato, in base all’orario e alla posizione.

-Adesso i suggerimenti di Siri su film e programmi TV offrono la possibilità di riprodurre contenuti tramite AirPlay.

-I suggerimenti intelligenti vengono elaborati in locale sul dispositivo in modo da tutelare le tue informazioni personali.

- App Apple TV.

-Il design dell’app Apple TV è stato completamente rinnovato per dare risalto alle raccolte curate dagli esperti e ai suggerimenti personalizzati.

-Potrai condividere gli abbonamenti ai canali di Apple TV con un massimo di sei membri della tua famiglia, senza dover installare app aggiuntive, configurare nuovi account o inserire ulteriori password.

-Dall’app Apple TV potrai acquistare o noleggiare le ultime uscite e avrai a disposizione l’intero catalogo di oltre 100.000 film, oltre alla più ampia selezione di titoli in 4K HDR.

-Adesso l’app Apple TV è in grado di suggerirti in modo intelligente le Apple TV o i televisori compatibili con AirPlay 2 nelle vicinanze su cui riprodurre i contenuti selezionati.

Come si scarica l’aggiornamento a iOS 12.3?

Come sempre è possibile installare l’aggiornamento direttamente da iPhone o iPad andando in Impostazioni > Generali > Aggiornamento software.

Dopo aver richiesto l’aggiornamento (tap su “Scarica e installa”), questo verrà scaricato. Il sistema prepara l’update e, dopo alcuni minuti, questo verrà installato automaticamente. L’installazione dell’aggiornamento richiede almeno 50% di batteria o il collegamento ad una sorgente di alimentazione.

Se l’update non compare subito, non preoccupatevi: non appare a tutti gli utenti immediatamente e potrebbe essere necessario attendere ancora un po’. Se non riuscite a eseguire l’aggiornamento in modalità wireless, è possibile utilizzare iTunes per ottenere l’aggiornamento iOS più recente da Mac o PC con il dispositivo collegato via USB.

TECNONEWS N.11

BE MY EYES APP - L'APPLICAZIONE CHE COLLEGA PERSONE NON VEDENTI CON AIUTANTI VEDENTI!

Be My Eyes ti consente di condurre una vita più indipendente dandoti accesso a una rete di volontari avvistati e rappresentanti delle aziende. Con il tocco di un pulsante, è possibile connettersi a un volontario avvistato, che è pronto a fornire assistenza visiva per il compito a portata di mano. Puoi richiedere assistenza in qualsiasi momento della giornata, da qualsiasi luogo, e sarà sempre gratuito. Con l'aggiunta della nostra funzione di guida specializzata, è ora possibile ricevere assistenza dai rappresentanti della società, che possono fornire assistenza specializzata con il loro prodotto o servizio specifico. Ci sono molte situazioni in cui un paio di occhi amichevoli possono essere utili. Be My Eyes è usato per risolvere una vasta gamma di attività quotidiane, e le persone sono sempre alla ricerca di modi creativi per utilizzare l'app.

Ecco 10 modi comuni con cui le persone utilizzano Be My Eyes:

-Trovare oggetti persi o caduti .  
Ad esempio: dov'è l'orecchino posteriore che ho lasciato cadere sul pavimento del bagno? Dove ho messo quel berretto sportivo?

-Descrivere immagini, dipinti o altri pezzi d'arte.  
Ad esempio: cosa rappresenta questa scultura? Quali sono i colori o l'umore di questo dipinto?

-Corrispondenza o spiegazione dei colori.  
Ad esempio: questa maglietta corrisponde alla mia giacca? Quale paio di scarpe sono quelle nere?

-Leggere le etichette sui prodotti.  
per la casa Ad esempio: questo detergente per finestre o bagni? Shampoo o balsamo?

-Lettura su schermi di computer se i siti Web sono inaccessibili o lettori di schermo non sono disponibili.  
Ad esempio: Il mio laptop è stato riavviato in modo imprevisto: puoi guidarmi attraverso la schermata di accesso?

-Shopping nei supermercati.  
Ad esempio: che tipo di cracker sto comprando?

-Identificazione della data di scadenza sui pacchi alimentari deperibili.  
Ad esempio: questo latte è ancora buono? Qual è la data di scadenza del mio pane?

-Familiarizzare con nuovi luoghi.  
Ad esempio: è questa la strada che sto cercando? Dov'è la presa di corrente in questa stanza d'albergo?

-Distinguere tra prodotti alimentari.  
Ad esempio: fagioli neri o fagiolini verdi? Paprika o Cayenne?

-Scoprire quando i trasporti pubblici (autobus, treni, ecc.) sono in partenza o in arrivo. Ad esempio: quanti minuti indica lo schermo fino al prossimo treno?

Puoi scaricare l'app gratuitamente sul tuo telefono. È disponibile per dispositivi iOS e Android.   
Download da Google Play: Android.  
[Download da App Store](https://itunes.apple.com/us/app/be-my-eyes-helping-blind-see/id905177575?mt=8): iOS.  
Dopo il download, avviare l'app Be My Eyes per registrarsi. L'app ti guiderà attraverso una breve procedura di registrazione in 5 fasi:

Passaggio 1: seleziona il tuo tipo di utente, seleziona se sei un volontarioavvistato o cieco / ipovedente;

Passaggio 2: scegli se desideri registrarti con Facebook o e-mail***;***

Passaggio 3: conferma l'indirizzo email***,*** per iniziare, dovremo confermare il tuo indirizzo email. Una email con un link di conferma verrà inviata al tuo indirizzo email. Fai clic sul link nell'email per completarela creazione del tuo account;

Passaggio 4: selezionare la lingua principale,dopo aver confermato il tuo indirizzo email, ti verrà richiesto di selezionare la lingua principale. Quando effettui una chiamata, sarai connesso al primo volontario disponibile, che parla la tua lingua principale. Puoi sempre modificare le tue preferenze e aggiungere lingue secondarie nelle impostazioni in un secondo momento;

Passaggio 5: consentire l'accesso a microfono, fotocamera e notifiche, per effettuare videochiamate, dare accesso al microfono e alla videocamera. Inoltre, lascia che Be My Eyes ti invii notifiche in modo da poter rimanere aggiornato con la community.

#### Preparati per la tua prima chiamata.

#### Ecco alcune cose che puoi fare per rendere più facile per il volontario o l'agente dell'assistenza clienti aiutarti:

#### -Adatta qualsiasi direzione che il volontario o l'agente ti fornisce, in modo che possano ottenere una visione più chiara o individuare le informazioni che stai cercando.

#### -Assicurati di tenere ferma la fotocamera in modo che l'immagine sia a fuoco. Se è coinvolto un oggetto specifico, è utile posizionare l'oggetto su una superficie stabile.

#### -Assicurarsi che la stanza sia correttamente illuminata e non troppo rumorosa.

#### -Assicurati di avere una buona connessione internet.

#### -Fai sapere ai volontari che apprezzi il loro aiuto.

Per ulteriori informazioni e suggerimenti visitare la pagina: <https://www.bemyeyes.com/get-started>.

TECNONEWS N. 12

APPLE E DISABILI: COSA MANCA ANCORA PER OFFRIRE UNA TECNOLOGIA DAVVERO PER TUTTI:

Apple è da sempre all’avanguardia nel campo dell’accessibilità ma molti passi possono e devono essere fatti ancora per includere le esigenze di chi ha difficoltà e impedimenti di movimento.

Parole in più a Siri, comandi speciali per gestire iPhone e iPad, la possibilità di utilizzare mouse e trackpad anche con i dispositivi portatili: sono tre piccoli passi che potrebbero dare quello che manca alla tecnologia perché diventi una tecnologia davvero per tutti.

La proposta è lanciata attraverso il blog DisabiliDOC da Carlo Filippo Follis, blogger e Mac user, disabile, da sempre attento al tema [dell’accessibilità](https://www.macitynet.it/tag/accessibilita/) e promotore di iniziative per avvicinare Apple alle necessità dei disabili.

Face ID, Siri, AirPods 2, i comandi touch, DisabiliDOC passa in rassegna alcune delle più importanti innovazioni tecnologiche mettendo in evidenza – dal punto di vista di un disabile – i punti di forza e gli aspetti di debolezza.

Un modo per raccontare come la tecnologia possa essere un supporto importante per i disabili – un’amica – e di come, alcune novità hi-tech, percepite come curiose innovazioni dalla maggioranza degli utenti, siano in realtà delle svolte epocali per una minoranza: la terza al mondo per numero di appartenenti. Questo è il caso, ad esempio, del Face ID introdotto da iPhone X, che grazie agli AirPods 2, è in grado di esaltare le peculiarità dell’assistente vocale, ossia di Siri.

Una proposta, quella di Follis, che parte dalla convinzione – espressa anche nel suo libro [Ri-progettiamo il D-mondo](http://www.carlofilippofollis.name/libri/riprogettiamo-il-d-mondo/) – che i disabili debbano essere maggiormente protagonisti e coadiuvare le scelte e gli orientamenti tecnologici, perché partendo dalle loro esigenze è possibile migliorare la vita a tutti. E una sollecitazione che soprattutto i big della tecnologia dovrebbero cogliere.

La prima  proposta riguarda il touch screen. Di fronte alle difficoltà di chi non ha il pieno controllo delle dita, un aiuto è individuabile nelle periferiche come mouse e trackball, magari da abbinare ad iPad e iPhone.

La seconda riguarda le “parole mancanti” di Siri. L’assistente vocale di Apple che rappresenta un aiuto fondamentale per tutti e quindi ancor di più necessario per chi ha una qualunque forma di disabilità fisica, soprattutto grazie all’app Comandi che però risulta mancante di funzioni primarie; a titolo ti esempio: non si può sbloccare iPhone giungendo subito alla Home, non si può accettare o terminare una telefonata, non si può uscire da una App che però è stata lanciata usando Siri come anche non si può uscire da tutte le App aperte… Di conseguenza Siri non offre all’utente la possibilità di aggiungere dei vocaboli o di istruire Siri all’abbinamento e riconoscimento fonetico e, di conseguenza, di generare istruzioni verbali correlate a una frase o a una parola destinata a “comandi” oggi non abilitati. “Molti disabili hanno seri problemi di parola – scrive [Follis](http://www.disabilidoc.it/2019/05/11/tecnologia-amica-apple-le-parole-che-mancano-a-siri-tanto-piu-con-airpods-2/#prettyPhoto) -. Un sistema in grado di recepire un’istruzione vocale più volte ripetuta e confermata alla fine è un sistema in grado di riconoscere un semplice suono, anche gutturale, che però consente di agire”.

L’appello di DisabiliDOC è rivolto direttamente ad Apple e vista l’attenzione che Cupertino rivolge alle questioni legate all’accessibilità, è quasi scontato che venga ascoltato.  Lo stesso Tim Cook ha spiegato spesso quanto sia importante per Apple l’accessibilità e gli sforzi dell’azienda affinché i computer e i dispositivi siano utilizzabili da tutti.

In occasione del [Global Accessibility Awareness Day nel 2017](https://www.macitynet.it/tim-cook-parlato-accessibilita-tre-attivisti-queste-tecnologie/), ad esempio, ha dichiarato che «Apple si fonda sull’idea di offrire alle persone la possibilità di creare e fare cose che non potrebbero fare con altri strumenti. Abbiamo sempre visto l’accessibilità come un diritto e così come i diritti umani sono per tutti, vogliamo che i nostri prodotti siano accessibili da tutti. È un valore fondamentale per Apple”.

TECNONEWS N.13

MICROSOFT: ''WINDOWS 10 POTRÀ ESEGUIRE TUTTE LE APP DI WINDOWS 7'':

Con il nuovo anno sono iniziati anche gli ultimi 12 mesi di supporto a Windows 7, trascorsi i quali Microsoft non rilascerà più alcun aggiornamento per l'ormai anziano sistema operativo. Già ora nel quartier generale di Redmond stanno tutti a dita incrociate sperando che gli ultimi utenti renitenti - e soprattutto le aziende, che per buoni motivi in questo campo sono sempre le grandi ritardatarie - si decidano ad effettuare nel corso di quest'anno la transizione a Windows 10. I dirigenti di Microsoft sanno però anche che gli utenti temono due cose soprattutto: che i loro Pc, una volta fatto l'aggiornamento, non funzionino più; oppure che i Pc magari funzionino, ma le app smettano di essere utilizzabili. È nato così già qualche tempo fa il programma Desktop App Assure, di recente protagonista di un rassicurante post nel blog Microsoft 365. In esso l'autore - Brad Anderson, vicepresidente di Microsoft - spiega che il team di Desktop App Assure ha analizzato 41.000 applicazioni, di cui 7.000 sono state indicate dagli utenti come possibili fonti di preoccupazione per questioni legati alla compatibilità con Windows 10.

Ebbene, di queste 7.000 - spiega ancora Anderson - soltanto 49 hanno davvero presentato qualche problema serio, che ha richiesto un intervento prima che l'app prendesse a funzionare anche con Windows 10.

In altre parole: Microsoft si sente di poter rassicurare gli utenti affermando che praticamente tutte le app oggi usate sotto Windows 7 (tranne una minuscola percentuale, insignificante per tutti meno che per gli utenti che adoperano quelle app) saranno ancora perfettamente funzionanti anche domani sotto Windows 10. Microsoft non ha indicato quali siano state le 49 applicazioni problematiche, ma ha aperto le porte del programma Desktop App Assure a tutti: chi vuole valutare le proprie possibilità di incorrere in difficoltà al momento del grande passaggio, prima di essere costretto ad aggiornare il sistema operativo, può chiedere di partecipare tramite l'apposita pagina del sito ufficiale.

TECNONEWS N.14

GOOGLE DOCS, I MIGLIORI TRUCCHI PER CREARE E MODIFICARE DOCUMENTI:

Accendiamo un faro su alcune delle funzionalità di Google Docs ancor oggi quasi sconosciute agli utenti.

1)**Spostare velocemente il testo in Google Docs**;  
Per spostare una porzione di testo, ad esempio una parola, una frase o un intero paragrafo, basta effettuare una selezione quindi avviare un'operazione di trascinamento con il mouse, tenendo premuto il tasto sinistro. Tenendo contemporaneamente premuti i tasti MAIUSC+ALT e usando i tasti freccia, si può spostare rapidamente il testo verso l'alto o verso il basso all'interno del documento.

2)Modificare rapidamente la dimensione del testo;  
Dopo aver selezionato il testo d'interesse, basta premere la combinazione di tasti CTRL+MAIUSC quindi "virgola" o "punto" diminuire oppure, viceversa, aumentare la dimensione del testo senza alterare il font di carattere prescelto.

3)Incollare il testo in Google Docs senza formattazione o copiare la formattazione utilizzata;  
Anche nel caso di Google Docs la combinazione di tasti CTRL+MAIUSC+V è utilissima per incollare un testo copiato da qualsiasi sorgente (ad esempio da una pagina web) rimuovendo qualunque informazione legata alla formattazione. Ricorrendo a questa combinazione di tasti, immagini, tabelle, evidenziazioni, corsivi, liste e così via saranno del tutto eliminati e si otterrà solamente del testo puro. Cliccando in corrispondenza di un paragrafo quindi selezionando l'icona Copia formato in alto a sinistra nella barra degli strumenti, si potrà copiare la formattazione utilizzata per il testo. Con un clic in un altro punto del documento, la stessa formattazione verrà automaticamente recuperata e riutilizzata.

4)**Cercare le funzioni più utili di Google Docs**;  
Pochi sanno che Google Docs integra una pratica funzionalità che permette di individuare in un batter d'occhio gli strumenti per modificare i documenti più utili: basta premere ALT+/ (la barra da premere è quella posta sopra il tastierino numerico) e digitare ciò che interessa. Si supponga, per esempio, di **voler trasformare del testo in maiuscolo**: è sufficiente selezionare il testo quindi, per cercare rapidamente la voce corrispondente all'interno dei menu di Google Docs, premere ALT+/ e scrivere maiusc. Cliccando sul comando MAIUSCOLO, il testo precedentemente selezionato verrà trasformato in maiuscolo.

5)**Attivare il riconoscimento vocale in Google Docs**;  
Il meccanismo speech-to-text di Google Docs funziona davvero molto bene: l'utente non deve installare alcun componente aggiuntivo. Accedendo al menu Strumenti quindi selezionando la voce Digitazionevocale si potrà letteralmente **dettare il testo da scrivere a Google Docs** che provvederà a riconoscerlo in tempo reale. Il sistema di dettatura di Google Docs permette di utilizzare comandi come punto, virgola e punto interrogativo insieme con tutte le indicazioni vocali utili per formattare il testo secondo le proprie esigenze. Date un'occhiata a quanto contenuto nelle sezioni Aggiungere la punteggiatura e Passaggio 3:utilizza i comandi vocali. Il meccanismo di riconoscimento vocale di Google Docs è utile ogniqualvolta si dovesse trasformare in testo modificabile qualunque registrazione o traccia audio. Basterà infatti avviare la Digitazione voce così come visto in precedenza quindi schiacciare il tasto Play. Il contenuto del file vocale o della registrazione audio saranno rilevati come testo, automaticamente inserito nel documento.

6)**Effettuare ricerche senza mai abbandonare Google Docs**;  
Il pulsante Esplora posto nell'angolo inferiore destro della schermata di Google Docs permette di avviare ricerche istantanee tra i propri documenti, memorizzati su Drive, così come sul web. Cercando gli argomenti di proprio interesse si potranno ricevere immediatamente risposte senza essere costretti a passare da una scheda all'altra del browser. La funzionalità Esplora è utile per cercare informazioni brevi o qualche dato che non si riuscisse proprio a ricordare. Con un clic sui link restituiti dalla ricerca sul web, infatti, verrà comunque aperta una nuova scheda nel browser. Per limitare la ricerca al contenuto dei documenti pubblicati nel proprio account Google, basta fare clic su Drive.

7)**Aggiungere un'immagine contenuta nella galleria di Google Foto**;  
Google Docs integra una funzionalità che risulta molto utile per coloro che sono abituati ad adoperare il servizio e l'app Google Foto.  
Cliccando su Inserisci, Immagine, Foto, Google Docs mostrerà tutto il contenuto della galleria fotografica di Google Foto. Google Docs consente di modificare e tagliare le immagini inserite nel documento: basta selezionarle con un clic quindi selezionare Immagine dal menu Formato. Qui si troveranno gli strumenti per ritagliare l'area dell'immagine d'interesse, applicare ricolorazioni, trasparenze, agire su luminosità e contrasto (Opzioni immagine).

8)**Un dizionario a portata di mano;**Selezionando qualunque termine inserito nel documento quindi premendo la combinazione di tasti CTRL+MAIUSC+Y, sarà possibile chiedere lumi sul significato della parola evidenziata, trovare sinonimi e contrari.

9)**Accedere istantaneamente alle note di Keep;**  
Se si utilizzasse spesso Google Keep, una delle nostre app preferite, si potrà rapidamente recuperare il contenuto degli appunti e incollarlo nei documenti di Google Docs. Per procedere, basta fare clic sull'icona di Keep mostrata nella barra laterale di Google Docs.

10)**Tradurre un intero documento in un'altra lingua;**  
Accedendo al menu Strumenti di Google Docs quindi utilizzando la voce Traduci documento sarà possibile creare un nuovo documento, automaticamente salvato in Drive, contenente la traduzione del testo correntemente visualizzato.

11)**Collaborare in modo più efficace**;  
Trattandosi di un'applicazione web, Google Docs è nato tenendo ben presenti le esigenze legate alla collaborazione e mette a disposizione gli strumenti per collaborare a più mani, anche simultaneamente, alla stesura di un documento. Portando il puntatore del mouse sull'estremità destra del documento Google Docs, comparirà un'icona "+" all'interno di un piccolo circoletto. Cliccando su di essa è possibile aggiungere un commento in modo da attirare l'attenzione dei collaboratori su un aspetto meritevole di essere soppesato con attenzione.

## Come usare offline Google Docs, Fogli, Presentazioni e Drive;

Per usare **Google Drive e i documenti di Google offline** sono previsti due requisiti essenziali:  
1)Utilizzare il browser Google Chrome.  
2)Accettare l'installazione dell'estensione GoogleDocumenti Offline.  
L'installazione di tale estensione viene automaticamente proposta non appena si spunta la casella Sincronizzai file di Documenti,Fogli,Presentazioni e Disegni Google su questo computer in modo da poterli modificare offline.

TECNONEWS N.15

APRIRE UN FILE WORD, EXCEL, POWERPOINT SENZA INSTALLARE MICROSOFT OFFICE:

Ecco come fare per aprire e visualizzare online file di Word (doc e docx) Excel (xls e xlsx) PowerPoint (ppt) senza aver installato Microsoft Office sul Pc. Può capitare che sul PC che stiamo utilizzando non siano installati programmi come Microsoft Office per aprire i file word, Excel o PowerPoint. In questo caso, se abbiamo necessità di aprire un documento di Office, ma non abbiamo il programma necessario, esistono due soluzioni online veloci e completamente gratuite. Ecco a voi 2 metodi Online gratuiti per aprire, leggere e visualizzare gratis i file di Word (doc e docx) Excel (xls e xlsx) PowerPoint (ppt) senza installare Microsoft Office;

- Google Docs (http://docs.google.com/), ora integrato in Google Drive, rappresenta lo strumento ufficiale e gratuito di Google che permette di aprire e modificare i file di Office Online. Tutto ciò che occorre è la connessione a Internet e un account Google (Gmail). Vi permette non solo di aprire, leggere, modificare e lavorare sui file Word (doc e docx) Excel (xls e xlsx) PowerPoint (ppt), ma consente anche di gestire online e condividere con più persone gli stessi documenti.

- Office Online (https://office.com/) molto simile a Google Docs, include le applicazioni web: Word online, Excel online, PowerPoint online, Outlook.com, Onenote online, Calendario e rubrica persone. Office Online permette di usare programmi come Word, Excel, PowerPoint e Onenote su internet.

I file creati con le applicazioni Office Online possono essere salvati su Onedrive e sincronizzati con i computer e gli smartphone in cui è installato il client Onedrive. I programmi sono molto simili a quelli originali della suite Office e funzionano su tutti i browser, compresi Chrome, Firefox e Opera e su tutti i computer, compresi i sistemi Linux. Office online consente ad una persona, senza alcun costo, di caricare, modificare e creare nuovi documenti e file del formato docx, xlsx e pptx che siano supportati dai programmi Office Word, PowerPoint, Excel e OneNote.

TECNONEWS N.16

IMPEDIRE CHE IL PORTATILE SI SPENGA, VADA IN SOSPENSIONE O SI ARRESTI QUANDO SI CHIUDE LO SCHERMO:

**Il portatile si spegne o va in standby non appena si chiude lo schermo del PC**? Ci vuole troppo tempo per riprendere il lavoro quando si riapre lo schermo del notebook e ci si accende nuovamente il computer?  
Il comportamento che il notebook deve tenere quando si chiude lo schermo non è definito "di fabbrica" ma è liberamente personalizzabile agendo sulle Opzioni risparmioenergia di Windows. Si può quindi fare in modo che chiudendo il notebook il sistema operativo resti in esecuzione, venga effettuato automaticamente l'arresto di Windows oppure, ancora, siano attivate sospensione o ibernazione. Per decidere il comportamento che Windows deve tenere (ci riferiamo ai sistemi operativi da Windows 7 in avanti) alla chiusura dello schermo del portatile, basta premere la combinazione di tasti Windows+R quindi digitare powercfg.cpl e premere il tasto Invio. Alla comparsa della finestra Opzioni risparmio energia, si dovrà fare clic sulla voce Specifica cosa avviene quando viene chiuso il coperchio. Al di là del fatto che non abbiamo a che fare con del pentolame, la schermata successiva permette di stabilire come si vede comportare il portatile chiudendo lo schermo. Suggeriamo in primis di cliccare su Modifica le impostazioni attualmente non disponibiliaccertandosi di effettuare l'operazione da un account utente dotato dei diritti di amministratore.

Sulle macchine Windows 10 va innanzi tutto tenuto presente che lasciando attivata la casella Attiva avvio rapido, il sistema operativo - dopo un riavvio o uno spegnimento - proverà a caricare nuovamente tutte le applicazioni precedentemente in esecuzione. Uno spegnimento o un riavvio effettuati così come con Windows 7 o Windows 8.1 non sortiscono lo stesso effetto in Windows 10. Suggeriamo inoltre di ripristinare l’opzione “ibernazione” spuntando la corrispondente casella in modo che questa opzione torni ad apparire nei menu di gestione del sistema operativo. Tutto ciò premesso, agendo sui menu a tendina Quando viene chiuso il coperchio, è possibile stabilire **il comportamento che il sistema deve tenere ogni volta che viene chiuso lo schermo del notebook, in caso di alimentazione a batteria o da rete elettrica**(presa elettrica a muro). Di solito **noi scegliamo Ibernazione perché da un lato quest'opzione permette di azzerare i consumi energetici del portatile e dall'altro consente di riprendere il lavoro lì dove lo si era lasciato**, con tutte le applicazioni e i documenti utilizzati nell'ultima sessione di lavoro. **Basti pensare che noi usiamo il profilo di ibernazione anche su PC desktop in modo da tornare immediatamente produttivi**. Premendo il pulsante di accensione a PC "ibernato", il sistema si risveglierà dallo stato di ibernazione in pochi secondi e ci si potrà rimettere immediatamente al lavoro.  
Non si capisce perché i tecnici Microsoft abbiano voluto nascondere una funzionalità così utile e pratica. Diversamente, sempre agendo sui menu a tendina in corrispondenza della voce Quando viene chiuso il coperchio, è possibile scegliere di limitarsi a una semplice sospensione del notebook alla chiusura dello schermo. Certo, il ripristino della sessione di lavoro sarà quasi istantaneo ma nella modalità di sospensione il PC non si spegnerà mai completamente e si porrà in uno stato a basso consumo energetico.  
**Nel caso della sospensione**, il sistema fa ampio uso della memoria RAM per conservare i dati relativi alla sessione di lavoro corrente mentre nel caso dell'ibernazione i dati vengono trasferiti su hard disk o SSD creando un'istantanea dello stato in cui si trova il PC (alla successive riaccensione i dati temporaneamente conservati sul disco fisso nel file hiberfil.sys prima dello spegnimento del sistema tornano in RAM). Si può anche scegliere di **arrestare il sistema** ma è l'opzione più sconsigliata perché in alcuni casi si potrebbero addirittura perdere dei dati non ancora salvati su disco ma presenti solo in RAM. Inoltre, l'arresto del sistema richiede più tempo e se si fosse soliti riporre in valigia o in una custodia il notebook, bisognerà attendere (soprattutto nel caso in cui si utilizzassero sistemi dotati di sistemi di storage di tipo magnetomeccanico; leggasi i tradizionali hard disk con parti meccaniche in movimento). Tra le varie opzioni c'è anche Non intervenire: in questo caso, chiudendo lo schermo del notebook, semplicemente non succederà nulla e riaprendolo potrà subito continuare il lavoro. Ci sono alcune controindicazioni legate all'utilizzo dell'opzione Non intervenire: scegliendola si potrebbe riporre il computer in una borsa o in una valigia non accorgendosi che sta ancora funzionando normalmente. In questo caso il consumo energetico sarà massimo e il calore generato dal sistema non verrà adeguatamente dissipato dal momento che il PC sarà costretto in uno spazio ridotto senza alcun tipo di aerazione. Il rischio è quindi quello di provocare surriscaldamenti, anche a livello di batteria (con tutte le conseguenze del caso) e di ritrovarsi il notebook completamente scarico. Non è quindi possibile escludere neppure rischi di danneggiamento di vario genere. Se si decidesse di utilizzare Non intervenire alla chiusura dello schermo optando ad esempio per l'ibernazione del PC alla pressione del pulsante di alimentazione (menu a tendina Quando viene premuto il pulsante dialimentazione), il suggerimento è però di **configurare Windows in modo che effettui almeno la disconnessione dell'account utente in uso**. Diversamente, un utente non autorizzato potrebbe aprire lo schermo e accedere alle informazioni personali altrui (si pensi a un'assenza di qualche minuto).

TECNONEWS N.17

VERIFICARE LO STATO DELLA BATTERIA DI IPHONE, LA GUIDA COMPLETA:

Vi state chiedendo quale sia lo stato di salute della batteria del vostro telefono, in particolare lo **stato della batteria degli iPhone5s, iPhone SE, iPhone 6 e iPhone 6s**?

Non siete i soli a farvi questa domanda: sapere quale sia il livello di capacità residua, quindi l’autonomia potenziale di un telefono, specialmente quelli meno recenti come i menzionati, è qualche cosa di vitale per un grande numero di utilizzatori e di potenziali utilizzatori dei telefoni Apple.

INDICE:

1. Perché e quando conoscere lo stato di salute della batteria;

2. Controllare stato della batteria da iPhone;

3. Sono affidabili le app per il controllo dello stato di salute della batteria?;

4. Controllo batteria iPhone dal Mac;

5. Che cosa sono i cicli di ricarica?;

6. Controllo batteria dell’iPhone con l’aiuto del supporto Apple;

7. Se avete problemi alla batteria di iPhone 6s e il telefono si spegne;

8. Sostituire la batteria difettosa di iPhone;

9. Sostituire da soli la batteria.

## **perché e quando conoscere lo stato di salute della batteria:**

Perché è necessario sapere quale sia la capacità della batterie è facilmente intuibile. Dalla batteria dipende l’autonomia del telefono in tutti i suoi compiti, quindi la sua reale utilità.

Questo diventa fondamentale…

-Quando il telefono comincia ad invecchiare;

-Quando pensate di comprare un iPhone usato;

-Quando il telefono è un iPhone 6s visto che c’è un programma di sostituzione gratuito;

-Quando la carica l’autonomia vi pare ridotta.

Tutte le batterie ricaricabili hanno un ciclo di vita limitato: con il tempo la capacità e le prestazioni diminuiscono e potrebbe essere necessario sostituirle. L’invecchiamento delle batterie, in alcuni casi e con sistema operativo non aggiornato, può portare a riduzioni nelle prestazioni di iPhone, elemento che è controllare (ma non con iPhone 4, iPhone 4s, iPhone 5) usando iOS 11.3, tramite il sistema operativo, app dedicate o altri sistemi ancora.

## **Controllare stato della batteria da iPhone:**

Tra le **novità di iOS 11.3** e seguenti, c’è infatti la funzionalità denominata **“Stato Batteria”** che consente di verificare **“capacità massima”** (l’attuale capacità della batteria in rapporto a quando era nuova) e **“capacità massima prestazioni”**(un parametro che consente di valutare le prestazioni di picco). Per verificare questi parametri, dovrete andare in Impostazioni- Batteria - Stato Batteria (beta).

-La **capacità massima della batteria** misura la capacità della batteria del dispositivo quando era nuova. Alla prima attivazione, le batterie hanno una capacità pari al 100%. Con l’invecchiamento chimico, queste avranno sempre meno capacità, con un conseguente numero inferiore di ore d’utilizzo tra una ricarica e l’altra. Una batteria comune è progettata per conservare fino all’80% della capacità originale dopo 500 cicli di ricarica completi, operando in condizioni normali.

-Il deterioramento dello stato della batteria comporta una riduzione della capacità massima delle prestazioni. La sezione **“Capacità massima prestazioni”** nella schermata Stato Batteria visualizza messaggi che cambiando in base alle prestazioni. Se le prestazioni sono nella norma, in questa sezione vedremo la scritta: “La tua batteria al momento offre prestazioni di picco standard”.

## **Sono affidabili le app per il controllo dello stato di salute della batteria?**

Sull’App Store sono presenti un numero sterminato di **app che promettono di eseguire controlli sulla batteria.** Molte di queste app non sono in realtà affidabili per via di modifiche che Apple ha integrato nel sistema operativo a partire da iOS 10. Tecnicamente (dal punto di vista degli sviluppatori) Apple ha rimosso API di riferimento che permettevano di ottenere vari dettagli sulle batterie. Varie API di questo tipo non sono più disponibili e dunque molte app non forniscono informazioni accurate. Anche la funzionalità “Stato batteria” di iOS è ancora indicata come “beta” e quindi non è detto che sia sempre precisa.

## **Controllo batteria iPhone dal Mac:**

Per questa ragioni il nostro consiglio è usare il Mac per verificare lo stato della batteria del vostro iPhone mediante **Coconut Battery** è un’applicazione per OS X 10.11 e seguenti che esiste da molti anni, è di provata affidabilità e consente di controllare sia lo stato della batteria del Mac portatili, sia quello dei dispositivi iOS (iPhone, iPad, iPod touch).

È possibile ottenere dettagli quali la data di costruzione della batteria, il numero di cicli, la temperatura, lo stato, l’età e altro ancora. Le informazioni sulle batterie dei dispositivi iOS si possono ottenere collegando i dispositivi via USB. Ecco come procedere.

-Collegate l’iPhone al Mac usando il cavo Lightning/USB e consentite al computer di accedere alle informazioni sul telefono (click su “Continua” nella finestra di iTunes) e autorizzate l’accesso da parte del computer sul telefono indicando il codice di sblocco.

-Scaricate l’applicazione Coconut Battery dal link di seguito: <https://coconut-flavour.com/coconutbattery/> .

-Avviate l’applicazione e selezionate la sezione “iOS Device”.

Verranno mostrati vari dettagli sul telefono e sullo stato della batteria. La data di produzione, la versione del sistema operativo installata, lo spazio utilizzato, amperaggio, il numero di cicli, temperatura e altri dettagli.

Coconut Battery è particolarmente importante per chi ha un vecchio dispositivo. La**batteria di iPhone 4, iPhone 4s, di iPhone 5,** non è esplorabile con gli strumenti di default di iOS 11.3, perché su questi telefoni non è possibile installare questa versione del sistema operativo.

In alternativa al collegamento USB, è possibile ottenere gli stessi dettagli abilitando il sync via WiFi (abilitando la relativa opzione in iTunes). Per farlo bisogna prima collegare il dispositivo iOS al computer con il cavo USB, poi individuare e fare clic sul dispositivo iOS e infine nel pannello Riepilogo, selezionare l’opzione “Sincronizza con (dispositivo) via Wi-Fi”. La sezione “History” di coconutBattery consente di creare dei file di log con dettagli storici sulle prestazioni della batteria. Tenete presente che la percentuale di ricarica mostrata nella finestra di coconutBattery può essere leggermente diversa da quella mostrata da iOS. Questo succede perché il sistema operativo di Apple usa un metodo di calcolo diverso. Secondo lo sviluppatore dell’utility coconutBattery il suo metodo di calcolo è più preciso rispetto a quello sfruttato da Apple.

## **Che cosa sono i cicli di ricarica?**

È possibile ricaricare la batterie agli ioni di litio senza aspettare che si scarichino completamente. Le batterie di questo tipo funzionano infatti a **“cicli di carica”**: un ciclo è completato ogni volta che consumiamo il 100% della capacità della batteria, ma questo 100% non deriva necessariamente da un’unica carica. Supponiamo per esempio di aver utilizzato il 75% della batteria durante la giornata, e di averla ricaricata completamente alla sera; se il giorno dopo utilizziamo il 25%, avremo utilizzato il 100% della batteria: come dire che nei due giorni abbiamo usato un solo ciclo di carica.

Dopo un certo numero di ricariche la capacità diminuisce, indipendentemente dal tipo di batteria. Per le batterie agli ioni di litio, la capacità diminuisce leggermente al termine di ogni ciclo di carica. Apple spiega che le sue batetrie sono progettate per conservare “almeno l’80% della capacità originale per molti cicli di carica”: il numero massimo dipende ad ogni modo dal prodotto e dall’utilizzo del dispositivo. Il ciclo di vita della batteria dipende dalla sua “età chimica”, che non corrisponde solo all’età cronologica, ma tiene conto di altri fattori, come il numero di cicli di ricarica e come è stata trattata la batteria. Se esempio, pensate di non utilizzare l’iPhone per un lungo periodo, Apple consiglia di caricarlo fino a metà. Bisogna evitare di ricaricare o lasciare l’iPhone in ambienti molto caldi, per esempio esposto al sole per periodi prolungati di tempo.

## **Controllo batteria dell’iPhone con l’aiuto del supporto Apple:**

In caso di presunto malfunzionamento della batteria, un modo semplice e sicuro per eseguire dei controlli è sfruttare**l’app Supporto Apple** che è possibile scaricare gratis dall’App Store. Dopo lo scaricamento, aprite l’app, accettate o no di condividere la posizione, selezionate il vostro iPhone dall’elenco dispositivi e da qui la sezione “Alimentazione e carica della batteria”. Da qui potete chattare con un consulente e chiedere un controllo sullo stato della batteria per capire se sta funzionando bene o richiede assistenza.

## **Se avete problemi alla batteria di iPhone 6s e il telefono si spegne:**

Apple ha appurato che un limitato numero di iPhone 6s potrebbe presentare problemi di spegnimento inatteso. Non si tratta di un problema di sicurezza e interessa solo dispositivi di un intervallo specifico di numeri di serie, prodotti tra settembre e ottobre 2015. Non si trattava di una problematica che aveva ricaduto di sicurezza, ma Apple decise di **sostituire le batterie di tutti i dispositivi afflitti** e prodotti tra settembre ed ottobre del 2015. Apple successivamente disse che anche alcuni dispositivi fuori dall’elenco dei telefoni che avevano diritto alla sostituzione gratuita, potevano spegnersi.

Per riparare a questa problematica, Apple decise di modificare il comportamento del processore, riducendo le prestazioni di iPhone 6s quando la batteria non era in perfette condizioni. Di questa vicenda e delle sue conseguenze abbiamo parlato a lungo su Macitynet, fin dall’inizio, e non aggiungiamo altro qui. Quel che vi interessa è che se comprate un iPhone 6s usato o nuovo ma messo in qualche magazzino qualche anno fa, dovreste:

-se nuovo, dovreste [verificare una volta comprato](https://www.apple.com/it/support/iphone6s-unexpectedshutdown/), se appartiene al lotto difettoso. In questo caso potrete avere diritto alla sostituzione della batteria gratuita (a meno che non sia già stata operata la sostituzione).

-se usato e rilasciato in qualunque periodo, potreste [ottenere una sostituzione della batteria a prezzo concordato: 29 euro](https://www.macitynet.it/sostuire-la-batteria-di-iphone-fuori-garanzia-a-29-euro/).

## **Sostituire la batteria difettosa di iPhone:**

Se avete bisogno di aiuto per la sostituzione della batteria, il nostro consiglio è di contattare il supporto Apple per conoscere le opzioni di assistenza. Apple offre un servizio di sostituzione a pagamento. Se il dispositivo è in garanzia o coperto da un piano Apple Care, non bisogna pagare nulla, altrimenti si paga la tariffa fuori garanzia.

## **Sostituire da soli la batteria (sconsigliato se non si conoscono le modalità precise)**:

Se avete dispositivi  non compatibili con i programmi di sostituzione delle batterie a prezzo “concordato” o fuori garanzia, ribadiamo il consiglio di rivolgersi a Apple o a centri assistenza autorizzati. Se volete fare da soli, esistono dei **kit specifici per la sostituzione della batteria,** comprensivi di batteria, cacciaviti e altri strumenti che consentono di effettuare  la sostituzione a patto di avere una discreta manualità con questi prodotti. I prodotti più semplici da maneggiare da questo punto di vista sono iPhone 4 e iPhone 4s. Ma anche iPhone 5, iPhone 5s, iPhone 6 e 6s non sono troppo complessi da approcciare. Su Amazon si trovano facilmente batterie per iPhone 4, iPhone 4s, iPhone 5, iPhone 5s, iPhone 6 e iPhone 6s. Anche su eBay sono disponibili prodotti compatibili e di buona qualità.

TECNONEWS N.18

WINDOWS 10 RIMUOVERÀ AUTOMATICAMENTE GLI AGGIORNAMENTI PROBLEMATICI:

La lunga lista di problemi causati da aggiornamenti difettosi di Windows 10 - da ultimo quello che impedisce il corretto funzionamento dei videogiochi - deve aver stancato anche Microsoft.

A dimostrarlo è un documento pubblicato senza troppa pubblicità sul sito ufficiale di supporto, intitolato “Perché gli aggiornamenti installati di recente sono stati rimossi?”.

Il breve testo che segue spiega che “occasionalmente, gli aggiornamenti possono non funzionare a causa di incompatibilità o problemi nel nuovo software”.

Fino a oggi, se così accadeva l'utente doveva agire in prima persona, per esempio disinstallando manualmente l'aggiornamento problematico.

Ora, invece, a quanto pare Windows 10 è in grado di eseguire quell'operazione in autonomia se rileva che, dopo l'applicazione di un update, non riesce più a riavviarsi correttamente e tutte le altre possibilità non riescono a risolvere il guaio.

Una volta compiuta la disinstallazione (e nella speranza che a quel punto sia tutto tornato alla normalità), segnala l'accaduto con una notifica che dice “Abbiamo rimosso alcuni aggiornamenti installati di recente per ripristinare il dispositivo a causa di un mancato avvio”.

Non solo: se si verifica un caso del genere, Windows decide di impedire l'installazione automatica di ulteriori aggiornamenti problematici per 30 giorni, confidando che in quel lasso di tempo Microsoft riesca a risolvere i problemi emersi.

TECNONEWS N.19

CONTACT CLEAN: TRASFERIRE LA RUBRICA DA IPHONE A SMARTPHONE:

Se si acquista un secondo telefono e si possiede un iPhone, il trasferimento della rubrica telefonica al secondo telefono è una operazione molto semplice con l'app ContactClean per iOS.

Una volta installata questa app e forniti tutti i permessi per usarla, non abbiamo nemmeno bisogno di acquistarla per poter fare il backup della rubrica, anche quando nel nostro iPhone abbiamo configurato più account di posta che inseriscono in rubrica tantissimi contatti.

Infatti, se si hanno più account installati sull'iPhone che rendono la rubrica divisa in tanti pezzi, uno per ogni account configurato, si può effettuare il normale backup con questa app, uno per ogni account ed inviarlo per posta elettronica, usando proprio l'account predefinito in quel momento

In parole molto povere, si devono fare i backup di tutti gli account installati, rendendoli predefiniti uno alla volta.

Vediamo come si effettua il backup della rubrica.Premesse e ipotesi pratiche di lavoro:

1. Un solo account installato e configurato sull'iPhone.

2. L'app gratuita ContactClean già installata e configurata .

3. L'account di posta può essere nome.cognome@icloud.com oppure, nome.cognome@gmail.com oppure un qualsiasi altro account di altro provider e deve essere già configurato per poter inviare le email.

4. Anche il nuovo telefono deve avere già configurato un account di posta in grado di ricevere e inviare la posta, ma si può inviare anche il backup ad un account di posta configurato in un computer per poterlo memorizzare su disco fisso ed inviarlo al nuovo telefono in un secondo momento.

Ecco come fare:

1. Aprire l'app ContactClean.

2. Si presentano sulla schermata principale una serie di pulsanti di cui la maggior parte aprono delle sezioni che si usano solo se si acquista l'app.

3. Fliccare con un dito verso destra fino a trovare il pulsante Backup che è l'ultimo. per fare prima si può toccare il display in fondo a destra.

4. Fare un doppio tocco per aprire questa sezione.

5. Si apre una schermata che mostra tutta la rubrica con i contatti del dispositivo ed alcuni pulsanti sia prima della lista contatti, sia alla fine di tale lista.

6. Siamo sul pulsante indietro, per ritornare alla schermata precedente. Fliccando con un dito verso destra, troviamo l'intestazione rubrica, il pulsante Backup e tutta la rubrica.

7. Toccare lo schermo nell'angolo in basso a destra e fliccando da destra verso sinistra, troviamo tre pulsanti che sono: Verificato, Tutti e Backup.

8. Posizionarsi sul pulsante Tutti e fare un doppio tocco per selezionarlo.

9. Portarsi in alto e fare doppio tocco sul pulsante Backup.

10. Si apre una email con il file di backup della rubrica già allegato ed il testo della email già scritto, anche se si può aggiungere quello che si vuole.

11. Fliccando con un dito da sinistra verso destra, troviamo i soliti campi di una email, quindi, in ognuno possiamo attivare la modalità scrittura con un doppio tocco.

12. Scriviamo l'indirizzo cui inviare questa email nel campo A. Possiamo compilare anche gli altri campi se serve, ma indispensabilmente basta compilare solo il campo A.

13. Per essere agevolati nella compilazione dei campi dove si inseriscono le email, ci viene incontro, come sempre, la compilazione automatica, quindi, dopo ver digitato le prime lettere dell'account cui spedire, basta posizionare un dito nella parte alta del display, parte centrale e si può scegliere l'account tra quelli proposti. Trovato quello giusto, si fa un doppio tap e viene confermato nel campo dove stiamo scrivendo.

14. Posizioniamo un dito in alto a sinistra e fliccando da sinistra verso destra, troviamo il pulsante Invia.

15. Con un doppio tocco, inviamo questa email all'indirizzo digitato, con allegato il backup della rubrica del nostro iPhone.

Come avete potuto notare, più semplice di così non si può. Inoltre, avendo questi backup memorizzati da qualche parte, anche se non inviamo direttamente le email al telefono interessato immediatamente, in qualsiasi momento possiamo, con questo sistema, avere il backup che possiamo Aggiornare ogni volta che vogliamo e lo si può inviare via email ad un qualsiasi dispositivo per trasferire, in men che non si dica, la rubrica dell'iPhone.Infatti, basta inviare questi file di backup allegati ad una email al dispositivo che interessa e, facendo un doppio tocco sul file allegato, si installano i contatti nella rubrica del dispositivo.

Ipotesi con un iPhone nel quale sono configurati più account di posta.

Quando nell'iPhone Vengono configurati altri account, la rubrica si compone di più parti, ognuna legata ad uno degli account. Dopo qualche tempo di utilizzo degli altri account, ci possiamo trovare più parti che questa app non vede come unico blocco di contatti, ma vede solo quelli legati all'account predefinito.Se vogliamo fare il backup di tutta la rubrica completa, bisogna fare più backup, ed inviarli ognuno all'account desiderato.

La procedura è stata spiegata sopra e la differenza sta solo nel dover fare più backup, rendendo predefinito ognuno degli account.Per eseguire questa operazione e rendere predefinito uno degli account installati, facciamo come segue:

1. Premiamo i tasto Home per andare sulla schermata principale dell'iPhone.

2. Dalla pagina dove è localizzata, scegliamo impostazioni e con un doppio tocco entriamo.

3. Fliccando con un dito verso destra, troviamo Mail e con un doppio tocco, entriamo.

4. Fliccando con un dito verso destra, troviamo il pulsante Account di default e con un doppio tocco lo apriamo. Se vogliamo fare prima, toccare il display nell'angolo in basso a destra e fliccando da destra verso sinistra, troviamo questo pulsante immediatamente.

5. una volta entrati, troviamo tutti gli account configurati e, con un doppio tocco su quello che ci interessa, lo rendiamo predefinito.

6. Se dobbiamo ripetere questa operazione per altri account, non conviene chiudere le Impostazioni, quindi, premere il tasto Home due volte per aprire lo switch applicazioni.

7. Scegliamo con un flic fatto con un dito ContactClean ancora aperta e con un doppio tocco l'apriamo.

8. Ripetiamo la procedura di invio backup all'account di posta desiderato.

9. Ripetiamo i punti da 1 a 5 prima di questo.

10. Una volta inviati i backup per tutti gli account installati nel proprio iPhone, aprire lo switch applicazioni con una doppia pressione del tasto home e chiudere tutte le app aperte.

Come si evince dalle spiegazioni fornite sopra, ormai anche per queste cose non abbiamo più problemi. Infatti, con la procedura spiegata sopra, una volta inviate una o più email allo smartphone posseduto sul quale dobbiamo trasferire la rubrica dell'iPhone, basta posizionarsi sul file che viene allegato alla email, contacts.vcf, come visto anche con un'altra procedura su questo stesso giornale, e si installa automaticamente facendo un doppio tocco proprio sull'allegato.Il sistema operativo del dispositivo, sia esso iOS o Android, chiede se si vogliono installare i contatti in rubrica, quindi, basta confermare su si e i contatti vengono aggiunti alla rubrica. Quando di questi backup ne abbiamo più di uno, basta ripetere l'operazione per tutti i file contacts.vcf, e si trasferisce la rubrica completa.

Per concludere, per trasferire una rubrica da un iPhone ad uno smartphone Android, qualunque esso sia, con qualsiasi altra procedura possibile, si impiega sicuramente molto più tempo.

TECNONEWS N.20

BREVE PROCEDURA PER AVVIARE JAWS CON IL TASTIERINO NUMERICO ACCESO:

Questa è la procedura:

- PremereInsert+6 della tastiera estesa;

- Premere control+shift+d, per il default.jcf;

- Premere - tab per andare sull'elenco delle opzioni;

- Premere la t, per tastiera;

- Freccia a destra per aprirla;

- Scendere giù fino a Stato iniziale del tasto NumLock Il sistema dirà disattiva all'avvio;

- Premere spazio e ci verrà detto attiva all'avvio;

- Premere tab fino a ok, e premere invio.

Fine della procedura.

TECNONEWS N.21

CONVERTITORE AUDIO:

Stai riorganizzando la collezione di musica digitale che hai sul PC e vorresti convertire in MP3 alcuni file che hai scaricato originariamente in altri formati? Nessun problema. Tutto quello che ti serve è un convertitore audio in grado di “digerire” tutti i file musicali senza problemi, magari gratuito e semplice da utilizzare. Ne ho diversi da proporti, per Windows, Mac e persino per Linux, e corrispondono tutti a questo “identikit”. Scegli quello che si adatta di più alle tue esigenze e scopri come utilizzarlo al meglio seguendo le indicazioni che sto per darti. Tutto ciò di cui hai bisogno sono solo un minimo di pazienza e di concentrazione, qualche minuto di tempo libero ed un PC.

-Fre:ac (Windows, Mac e Linux);

Il primo convertitore audio al quale voglio suggerirti di rivolgerti è Fre:ac. Si tratta di una risorsa gratuita e open source che consente di trasformare tutti i principali formati di file audio (MP3, MP4/M4A, WMA, Ogg Vorbis, FLAC, AAC, WAV e Bonk) e di “rippare” i CD audio. È compatibile con Windows, Mac e Linux, per cui può essere utilizzato senza problemi indipendentemente dal sistema operativo installato sul computer. Per scaricare Fre:ac sul PC, collegati al suo sito Internet ufficiale e clicca sul link: Self extracting installer: freac-xx.exe. A download ultimato, apri il pacchetto d’installazione di Fre:ac (freac-xx.exe) e porta a termine il setup del programma cliccando prima su Sì e poi su Avanti, Sì, ancora Avanti per tre volte consecutive e infine Installa e Fine. Se invece stai usando un Mac, scarica il programma facendo clic sul link: Binary .dmg image: freac-xx-macosx.dmg dopodiché apri il pacchetto .dmg appena scaricato e trascina l’icona del programma presente al suo interno contiene nella cartella Applicazioni di macOS/OS X. Al primo avvio del software, per evitare la comparsa di errori, potrebbe essere necessario fare clic destro sulla sua icona e selezionare la voce Apri dal menu che compare.

Ad installazione completata, per cominciare a convertire i tuoi file con Fre:ac ti basterà selezionare il formato di output che preferisci dall’apposito menu a tendina e regolare le impostazioni del codec (ossia il bitrate e le altre impostazioni dei brani da ottenere). Clicca poi sulla freccia nella barra degli strumenti di Fre:ac e seleziona uno dei formati di output supportati dal programma: MP3, FLAC, WAV ecc. Successivamente fai clic sull’icona dell’ingranaggio presente sempre nella barra degli strumenti del programma e imposta tutti i parametri relativi alla qualità dei file audio da ottenere. Se vuoi un consiglio, se hai scelto un formato “lossy” come l’MP3 o il FLAC, non scendere mai al di sotto dei 192 kbps al fine di evitare di ottenere dei brani di cattiva qualità. Per concludere, fai clic sul bottone Sfoglia che si trova in basso a destra ed indica la cartella in cui salvare i file di output, trascina i brani da convertire nella finestra di Fre:ac e avvia la loro conversione.

Se invece vuoi effettuare la procedura di conversone dei file partendo da brani provenienti da un CD audio, devi seguire gli stessi passaggi di cui sopra ma invece che trascinare i file da convertire nella finestra del programma devi fare clic sul pulsante Aggiungi brani da CD audio all’elenco in alto a sinistra (l’icona del CD audio con il simbolo “+” accanto).

-MediaHuman Audio Converter (Windows e Mac);

Anche MediaHuman Audio Converter è un convertire audio degno di nota e che merita di essere menzionato in un articolo sull’argomento. Trattasi infatti di un software gratuito disponibile per Windows e Mac che riesce convertire tra loro tutti i principali formati di file audio: WMA, MP3, AAC, WAV, FLAC, OGG, AIFF e Apple Lossless. Inoltre, presenta un’interfaccia utente abbastanza semplice ed intuitiva. Per scaricare il programma sul tuo PC, collegati al suo sito Internet ufficiale e fai clic sul bottone Download dopodiché apri il pacchetto d’installazione del programma (es. MHAudioConverter.exe), clicca sul bottone Sì e spunta la voce Accetto i termini del contratto di licenza. Clicca poi su Avanti per quattro volte di fila e porta a termine la procedura di setup pigiando prima su Installa e successivamente su Fine. Se invece stai usando un Mac, dopo aver scaricato MediaHuman Audio Converter sul tuo computer, devi aprire il pacchetto in formato .dmg che contiene il programma e trascinare l’icona di quest’ultimo nella cartella Applicazioni di macOS/OS X. In seguito, avvia il programma e trascina i file audio da convertire all’interno della relativa finestra apparsa sul desktop. Espandi poi il menu a tendina Format collocato in alto a destra e nella finestra che si apre, seleziona la voce relativa al formato in cui intendi effettuare la conversione tramite dal primo menu, imposta la qualità desiderata per il file di output (es. stereo, 44100Hz, 320kbps) nel secondo menu e clicca sul pulsante Close per salvare tutti i settaggi. Per concludere, fai clic sul pulsante con le due frecce che si trova in alto a destra e attendi che la conversione dei file giunga al termine. Per impostazione predefinita, i brani convertiti saranno salvati nella cartella Musica del computer.

-Free Audio Converter (Windows);

Per quel che concerne il solo “mondo” Windows, in alternativa alle risorse di cui sopra puoi rivolgerti a Free Audio Converter che è estremamente facile da usare e supporta tutti i principali formati di file audio: AAC, AC3, AIFF, APE, FLAC, M4A, MP3, OGG, WAV, WMA e altri ancora. Il programma è gratis, ma applica un watermark audio (cioè un breve messaggio pubblicitario relativo al software durante la riproduzione) ai file convertiti che può eventualmente essere rimosso passando alla versione Premium (a pagamento) dello stesso al momento della conversione. Per scaricarlo sul tuo PC, collegati al suo sito Internet ufficiale e clicca sul pulsante Scarica. Al termine dello scaricamento, apri il file appena ottenuto (es. FreeAudioConverter\_x.x.x.xxx\_d.exe) e clicca prima su Sì, poi su OK e successivamente su Avanti per due volte di seguito. Partirà quindi  il download di tutti i componenti necessari all’installazione del software ed a procedura completata si aprirà in automatico la finestra di Free Audio Converter sul desktop. Clicca quindi sul pulsante Aggiungi file… e seleziona tutti i brani presenti sul tuo computer che desideri convertire. Successivamente indica, tramite al menu a tendina in alto sulla sinistra, il formato di output che vuoi ottenere (es. Converti in MP3) e poi avvia la procedura di conversione pigiando sul pulsante Converti in alto a destra e successivamente sulla voce Converti in risposta all’avviso che vedi comparire a schermo. Se vuoi, prima di avviare l’elaborazione puoi anche personalizzare il livello qualitativo dei file espandendo il menu a tendina situato in alto sulla destra (es. Qualità standard) e modificare la cartella di default in cui esportarli recandoti in Strumenti, Opzioni e cambiando il percorso che trovi indicato in corrispondenza della dicitura Cartella di output.

Music Converter (Mac):

Se utilizzi un Mac e stai cercando un convertitore audio gratuito, dai un’occhiata a Music Converter che permette di convertire fra loro tutti i maggiori formati di file audio: MP3, FLAC, WAV, WMA, M4A, AIFF, FLV e altri ancora. Non viene più aggiornato da un po’ ma continua comunque ad assolvere in maniera impeccabile al suo scopo ed a funzionare egregiamente. Puoi scaricarlo gratuitamente dal Mac App Store cliccando prima su Visualizza nel Mac App Store e poi su Gratis/Installa l’app.

Utilizzarlo è un vero gioco da ragazzi. Tutto quello che devi fare è cliccare sul pulsante Get started per accedere alla sua schermata principale e trascinare il brano da trasformare in quest’ultima. Clicca dunque sul pulsante relativo al formato di file che desideri ottenere come output (es. MP3, AAC o anche Ringtone per creare suonerie per iPhone) e clicca su Convert per avviare la trasformazione del brano. Il file di output verrà salvato nella cartella Musica\Music Converter di macOS/OS X. È bene sottolineare che Music Converter può convertire un solo brano alla volta: per abilitare la conversione simultanea di più elementi in contemporanea devi acquistare la versione Pro del software.

-Media.io (Online):

Esistono anche dei servizi online che consentono di convertire file multimediali (e non solo) direttamente dal browser. Tra i più famosi c’è Media.io. Si tratta infatti di un tool online molto semplice da usare che, appunto, permette di convertire tra loro tutti i principali formati di file audio. È gratis, non richiede registrazioni ed è perfettamente compatibile con tutti i browser Web. Per effettuare operazioni di conversione con Media.io, collegati alla pagina iniziale del servizio, clicca sul pulsante Seleziona file da caricare e seleziona i file da convertire. Successivamente fai clic sul pulsante relativo al formato di output che desideri ottenere (MP3, WAV, WMA o OGG), seleziona la qualità che devono avere i brani di output (96 kbit/s, 128 kbit/s, 192 kbit/s o 320 kbit/s) e avvia la procedura di conversione cliccando sul bottone Converti. Tieni presente che la procedura potrebbe andare avanti a lungo considerando che il file audio prima di essere convertito dovrà essere caricato sui server del servizio. A procedura completa, potrai effettuare il download del brano facendo clic sul bottone Download che vedrai apparire alla pagina Web del servizio. Il file verrà poi scaricato nella cartella Download del tuo computer (se non hai apportato modifiche alle impostazioni di default del browser).

-ZamZar (Online):

Il convertitore audio di cui sopra non ha saputo attirare in maniera particolare la tua attenzione? Allora non gettare ancora la spugna e da’ subito uno sguardo a ZamZar che è completamente gratuito, semplice da usare e funzionante con tutti i principali navigatori Web. Permette di convertire qualsiasi tipo di file audio con dimensioni non superiori ai 100 MB.

Se vuoi scoprire come funziona, collegati alla sua home page, fai clic sul pulsante Choose files… e seleziona i brani da convertire (è consentito l’upload di più file contemporaneamente). In seguito, seleziona il formato di output che desideri ottenere dal menu a tendina Convert files to: scegliendo quello desiderato dalla sezione Music formats e digita il tuo indirizzo di posta elettronica nel campo Step 3. Ora non ti rimane che cliccare sul pulsante Convert, visitare il link di download che ti verrà recapitato via email al termine della conversione e scaricare i brani convertiti facendo clic sul pulsante Download now collocato accanto ai nomi di questi ultimi.

TECNONEWS N.22

COME UNIFICARE CONTATTI IPHONE:

Scorrendo la rubrica del tuo iPhone, ti sei accorto che al suo interno ci sono diversi contatti “doppioni” che fanno riferimento alla medesima persona? L’app Contatti dell’iPhone include un’apposita funzione che permette di raggruppare più contatti in uno eliminando di fatto tutti quelli che sono i doppioni presenti in rubrica.

Oltre a mostrarti come procedere direttamente dal tuo iPhone, ti parlerò anche di una funzione ad hoc dell’applicazione Contatti del Mac la quale integra una funzione con la quale è possibile individuare i contatti duplicati unendoli. Grazie all’integrazione con iCloud, poi, le modifiche vengono apportate anche sull’iPhone associato al medesimo ID Apple del Mac. E qualora volessi unificare i contatti su iPhone utilizzando delle soluzioni di terze parti, troverai utile l’ultima parte della guida in cui parlo nel dettaglio di una di queste soluzioni (anche se non ne consiglio caldamente l’utilizzo).

-Unificare i contatti dall’iPhone:

Ci sono vari modi per unificare i contatti su iPhone. Uno di questi permette di agire direttamente dal proprio dispositivo anche se, questo è bene specificarlo fin dall’inizio, non è proprio il massimo della comodità, in quanto richiede che l’utente faccia gran parte del lavoro “manualmente”. Il primo passo che devi compiere per unificare i contatti “doppioni” su iPhone è quello di avviare l’app Contatti sul tuo smartphone (l’icona della rubrica telefonica raffigurante i due omini) e selezionare il contatto al quale vuoi associare gli altri contatti “doppioni”. A questo punto, pigia sulla voce Modifica posta in alto a destra, scorri fino in fondo la scheda del contatto che hai selezionato e poi pigia sulla voce (+) collega contatti… presente nella sezione CONTATTI COLLEGATI. A questo punto, nella schermata che ti viene proposta, fai tap sul nome del contatto da unificare a quello appena aperto (es. un contatto che ha lo stesso nome e cognome di quello selezionato poc’anzi) e completa l’operazione pigiando prima sul pulsante Collega e poi su Fine (sempre in alto a destra). Qualora dovessero esserci anche un terzo o addirittura un quarto contatto facente riferimento sempre alla stessa persona, ripeti l’operazione selezionando la voce (+) collega contatti… che si trova in fondo alla scheda del primo contatto, seleziona i contatti da unificare e pigia sui pulsanti Collega e Fine per completare l’operazione. Alla fine, il risultato che otterrai dopo aver seguito i passaggi che ti ho mostrato poc’anzi, sarà che nella rubrica del tuo iPhone, troverai un solo contatto contenente tutte le informazioni precedentemente ospitate nei contatti “doppioni”. Niente male, vero? Se vuoi fare in modo che le modifiche apportate alla rubrica del tuo iPhone siano applicate anche a tutti i dispositivi associati al tuo ID Apple, devi collegare l’iPhone all’account iCloud. Per farlo, devi aver innanzitutto creato un account iCloud, poi devi recarti nelle Impostazioni del tuo device (l’icona grigia con gli ingranaggi posta nella schermata Home), accedere con il tuo ID Apple, pigiare sul tuo nome e cognome situato nella parte superiore della schermata visualizzata, fare tap sulla voce iCloud e spostare su ON la levetta dell’interruttore situata in corrispondenza della dicitura Contatti.

-Unificare i contatti su iPhone dal Mac:

Hai a disposizione un Mac e vorresti unificare i contatti direttamente da lì? In tal caso, sappi che sui computer a marchio Apple è presente una funzione che permette di unificare i contatti su iPhone eliminando i doppioni in maniera automatica. Per riuscirci bisogna semplicemente usare l’applicazione Contatti inclusa in macOS che, essendo sincronizzata con i contatti di iCloud, permette di gestire i contatti presenti sulla rubrica dell’iPhone direttamente dal computer, senza dover eseguire importazioni o esportazioni manuali.

Per eliminare i doppioni dall’applicazione Contatti del Mac, avvia quest’ultima cliccando sull’icona della rubrica con i due omini presente nel Launchpad di macOS o sulla barra Dock. Una volta che si è aperta la finestra dell’applicazione Contatti, apri il menu Scheda, seleziona la voce Cerca i duplicati… e attendi qualche secondo affinché venga controllato l’elenco di tutti i contatti alla ricerca dei “doppioni”. Una volta che verranno individuate le schede dei contatti contenenti informazioni duplicate, ti verrà chiesto se vuoi unirli o meno. Se desideri farlo, pigia sul bottone Unisci presente nel riquadro Sono state trovate N schede e N voci duplicate. Come per “magia”, le schede dei contatti che presentano informazioni duplicate verranno unite in una sola scheda, così da fare un po’ di “pulizia” in rubrica. Naturalmente, se vuoi fare in modo che le modifiche apportate alla rubrica del tuo Mac siano applicate anche al tuo iPhone e, più in generale, a tutti i dispositivi associati al tuo ID Apple, devi collegare il Mac all’account iCloud. Per farlo, ovviamente devi aver creato un account iCloud, poi devi recarti nelle Preferenze di Sistema del tuo Mac (l’icona grigia dell’ingranaggi posta sul Dock), accedere con il tuo ID Apple, pigiare sul pulsante iCloud e apporre il segno di spunta sulla casella Contatti. Per maggiori informazioni su come sincronizzare iCloud, leggi a guida che ti ho appena linkato.

-Soluzioni di terze parti per unificare i contatti su iPhone:

Esistono anche alcune soluzioni di terze parti che permettono di unificare i contatti su iPhone in maniera semplice e veloce. Nella fattispecie, puoi adoperare una delle tante app adatte allo scopo, come la famosissima Cleaner Pro che è gratuita e svolge un lavoro di ottimo livello individuando automaticamente tutti i contatti duplicati e provvedendo alla loro eliminazione. Integra anche alcune funzioni extra - come quella che permette di creare backup automatici dei dati - disponibili sotto forma di acquisti in-app a partire da 1,09 euro per elemento. Tieni conto, comunque, che app come Cleaner Pro accedono a informazioni sensibili, quali i tuoi contatti in rubrica, e quindi potrebbero costituire un potenziale rischio per la privacy. Se nonostante questo decidi di scaricare comunque l’app, pigia sul bottone Apri per avviarla e iniziare a utilizzarla per fare un po’ di “pulizia” in rubrica. Tanto per cominciare, scorri le schede informative che compaiono a schermo per apprendere le caratteristiche di Cleaner Pro e, dopo averne preso visione, chiudi la schermata in questione facendo tap sulla voce Get Started che si trova in basso. Ora ti verrà proposta la creazione di un account Cleaner, operazione necessaria per l’esportazione dei backup creati in locale: se vuoi saltare questo passaggio pigia sulla dicitura Salva posta in alto a destra e il gioco è fatto, altrimenti registrati con la tua email o il tuo account Google. Ora sei finalmente pronto per utilizzare Cleaner: pigia sul bottone Accedi ai contatti, fai tap sul pulsante OK per concedere all’app il permesso di accedere ai contatti salvati in rubrica, pigia sul bottone Avanti e poi fai tap sul pulsante Backup per effettuare un backup completo dei dati. Una volta terminato il processo di backup, esportali via email o tramite uno dei servizi di cloud storage tra quelli supportati e fai tap sulla voce Finito posta in alto a destra. Pigia, poi, sulla (x) che compare in alto a sinistra per chiudere l’avviso che ti invita ad abbonarti alla versione Premium del servizio e poi sulla voce Rimuovi protezione. A questo punto, non dovrai fare altro che pigiare sul pulsante Unisci situato in basso, fare tap sul bottone Mostra possibili unioni (le due frecce che si uniscono rivolte verso il basso), pigiare sulla voce Contatti duplicati e fare tap sul pulsante Unione per unirli (se vuoi accertarti che si tratti effettivamente di contatti duplicati, pigia sulla i posta in corrispondenza del nominativo di ciascun contatto). Una volta terminata l’operazione, nella schermata Unione completata, potrai visualizzare il riepilogo dell’operazione di pulizia che è stata svolta, con tanto di dettagli riguardanti i duplicati rimossi, i nuovi contatti uniti e i duplicati eventualmente rimasti.

TECNONEWS N.23

BACKUP DEL MIO IMAC:

Per effettuare il backup del proprio iMac è necessario andare nella barra dei menù e selezionare l’opzione “preferenze di sistema”. Una volta fatto, premere tab e si dovrebbe sentire il pulsante generali, a questo punto scorrere con VO, freccia a destra fino a sentire “time machine” e una volta vocalizzato, attivare il pulsante con VO barra spazio.

Ora, nella finestra che compare, si può decidere di attivare il backup automatico dalla casella che recita “esegui backup automaticamente” oppure, se non si vuole che lo stesso venga eseguito in automatico, disabilitare l’opzione sempre con VO barra spazio.

Importante: attivare l’opzione che recita mostra “time machine” nella barra dei menù così, quando si dovrà eseguire il backup basterà premere la combinazione di tasti VO più di due volte velocemente e fatto questo, si sentirà dire “menù extra”.

A questo punto, spostandoci con VO freccia destra, si dovrebbe trovare l’opzione selezionata in precedenza, attivare la stessa con VO barra spazio e fatto ciò, dal menù che compare selezionare con VO freccia giù il pulsante “esegui backup”. Una volta cliccato il pulsante, il backup partirà.

Se è la prima volta che si collega l’hardisk esterno al mac, verrà richiesto se si vuole utilizzare lo stesso con time machine per eseguire il backup, se si vuole utilizzarlo, spostarsi con VO freccia destra sull’opzione “utilizza il disco” e il gioco è fatto.

TECNONEWS N.24

CANCELLARE EVENTI DA IPHONE:

Per cancellare eventi dal proprio iPhone, bisogna posizionarsi sull’evento da cancellare e aprirlo, poi in alto a destra trovare il tasto modifica, tappare due volte. Con dei flic a destra verso sinistra andare fino in fondo dove recita elimina evento, tappare due volte e si aprirà l’opzione di eliminazione.

TECNONEWS N. 25

CAMBIARE LA VOCE DI NVDA:

Di default la voce di NVDA è eSpeak, un piccolo marziano. Però possiamo anche impostare Pico, che è di sicuro migliore... Premendo: control+nvda+s, e li seleziona: svox Pico syntethizer, e premiamo invio. Per salvare la configurazione premiamo: control+nvda+c.

Mentre se nel sistema installiamo voci sapi5, possiamo usare quelle. Sempre aprendo il menù sintesi, con il comando rapido control+nvda+s e selezionando Microsoft speech api version 5 e premendo invio. Infine salviamo la configurazione con: control+nvda+c.

TECNONEWS N.26

NOVITÀ DAL WEB:

- Google: app per trascrivere il parlato e migliorare l'esperienza d'ascolto. Google ha rilasciato 2 App progettate per chi ha problemi di udito. La prima si chiama Trascrizione istantanea: avviata, permette di fare un preciso speech-to-text. Ogni parola pronunciata è separata dal rumore di fondo, mostrata su schermo e contestualizzata. Grazie all'intelligenza artificiale, l'App può comprendere il senso di ciascuna frase lavorando sulla semantica e riconoscendo il tono della voce. La seconda si chiama Amplificatore: aiuta a rimuovere i rumori di fondo migliorando l'ascolto e ottimizza la riproduzione di determinati suoni che alcuni soggetti percepiscono con gravi difficoltà.

- Chrome più veloce: giro di vite sulle pagine che provocano rallentamenti. Chromium, il browser libero da cui deriva Google Chrome, si è arricchito di una nuova funzione che presto potrebbe essere implementata anche in Chrome. Never-Slow Mode è una modalità di caricamento del browser richiamabile con l'uso di uno switch. Questa funzione dovrebbe bloccare le risorse contenute nelle pagine e nelle applicazioni web che richiedono troppo tempo per essere elaborate e visualizzate. Google si starebbe orientando per il blocco delle immagini di dimensioni superiori a 1 MB, di script più pesanti di 50 KB, di fonti superiori ai 100 KB e ciascuna attività non potrà superare i 200 ms.

- Fattura elettronica: la gestione diventa gratuita con SDiPEC. E-Media Web ha presentato la prima soluzione gratuita per produrre e gestire fatture elettroniche. SDiPEC s’interfaccia con il Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate; consente la creazione delle fatture elettroniche nel formato XML, la gestione e la suddivisione delle fatture in entrata e in uscita, il download di tutti i documenti prodotti. SDiPEC è installabile in locale, niente cloud, e presenta un'interfaccia molto simile a un client di posta elettronica; rende inutile il ruolo dell'intermediario appoggiandosi completamente alla PEC per tutte le operazioni. Chi preferisse farlo, può comunque configurare in SDiPEC un intermediario specificandone i riferimenti.

- Bluetooth 5.1 supporterà la geolocalizzazione con precisione al centimetro. La principale novità di Bluetooth 5.1 sarà la possibilità di individuare la posizione di un oggetto con una precisione dell'ordine dei centimetri. La nuova versione dello standard migliora significativamente le abilità di geolocalizzazione perché sarà possibile stabilire la direzione del segnale con cui risponde l'oggetto di volta in volta accoppiato. Con l'arrivo di Bluetooth 5.1 potrebbe quindi fiorire un mercato nuovo: oggetti intelligenti capaci di manifestare la loro presenza in caso di necessità.

- Microsoft: le falle zero-day rappresentano oggi la principale minaccia. Le minacce rappresentate dalle vulnerabilità zero-day superano di molto quelle derivanti dall'applicazione degli aggiornamenti di sicurezza dopo i 30 giorni dal loro rilascio. Inoltre, se da un lato il numero di falle di sicurezza individuate e risolte è raddoppiato nel corso degli ultimi 5 anni, il numero delle vulnerabilità effettivamente sfruttate per sferrare attacchi si è ridotto della metà. Dal 2016 solo il 2-3% dei bug di sicurezza risolvibili grazie alle patch ufficiali sono stati usati per condurre attacchi nell'immediato. Gli zero-day continuano però a rappresentare il problema principale perché chi sviluppa malware o intende lanciare attacchi rivolti a uno specifico soggetto o impresa tende a non sfruttare lacune di sicurezza ormai già abbondantemente note.

- Spotify bloccherà gli account degli utenti che attivano funzionalità Premium senza pagare. Spotify, dal 1° marzo 2019, chiuderà gli account degli utenti che usano strumenti per bloccare i banner pubblicitari e le altre inserzioni esposte dalla versione free dell'App. Non è chiaro se Spotify invierà un'ammonizione prima di procedere con gli interventi più drastici. I meccanismi usati per superare le limitazioni della versione free su desktop, sull'applicazione web e su mobile sono diventati sempre più diffusi. La riproduzione di ogni singolo brano musicale ha un costo per Spotify che, in base agli accordi sottoscritti, è comunque tenuta a pagare artisti e case discografiche.

-Vulnerabilità nel Portachiavi Apple potrebbe portare alla sottrazione di tutte le password. Un ricercatore ha realizzato un'App che, sfruttando una lacuna zero-day, permette di mostrare in chiaro tutte le credenziali conservate sul sistema macOS estraendole direttamente dal Portachiavi Apple. Secondo questo ricercatore, l'applicazione che esegue il codice exploit non necessita dei privilegi di root e funziona in tutte le versioni del sistema operativo. Comunque, l'attacco parrebbe funzionare solo previo login da parte dell'utente al suo Portachiavi. Come misura di difesa, quindi, si può fare in modo che il Portachiavi sia automaticamente disabilitato trascorso un certo periodo di tempo.

La Segreteria

Il Coordinatore della Newsletter

Gianlorenzo Casini

Tel. 0575 24705

E-mail: [uicar@uiciechi.it](mailto:uicar@uiciechi.it)